

RASSEGNA STAMPA

del

16/02/2015

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 13-02-2015 al 16-02-2015

13-02-2015 ANSA.it	
Roulottes Protezione civile in campo Rom	1
14-02-2015 Adnkronos	
Messico, almeno 16 morti e 22 feriti in scontro tra bus e treno	2
13-02-2015 Affaritaliani.it	
Arriva FlySecur, il 1° drone antiterrorismo italiano	3
13-02-2015 Affaritaliani.it	
Spagna, esplosione e nube tossica. Paura a Barcellona	4
15-02-2015 Analisi Difesa.it	
Una "Mare Nostrum 2 per respingere i clandestini	5
14-02-2015 Corriere Nazionale	
Messico, scontro tra treno e autobus: almeno 16 morti e 30 feriti	7
15-02-2015 Giornalettismo.com	
Più di mille in arrivo sui barconi, in corso il salvataggio	8
15-02-2015 Globalpress	
XYLELLA FASTIDIOSA: GABRIELLI NOMINA COMMISSARIO SILETTI DEL CFS	9
15-02-2015 Globalpress	
MARTINA: "SU XYLELLA REAGITO IMMEDIATAMENTE, SU STRADA GIUSTA"	10
13-02-2015 Green Style.it	
Xylella fastidiosa: Giuseppe Siletti nominato Commissario emergenza	11
13-02-2015 Grosseto Notizie	
Concordia, Sel: "Risarcimenti esigui alle istituzioni locali"	13
13-02-2015 Il Fatto Quotidiano.it	
Soccorso alpino, volontario denuncia: "Comportamenti opachi sui rimborsi"	14
15-02-2015 Il Fogliettone.it	
Immigrati, attacco armato a Guardia costiera italiana	16
13-02-2015 Il Giornale della Protezione Civile.it	
"Le prime 72 ore di un disastro": a Trezzano lezioni per i responsabili di Protezione civile	17
13-02-2015 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Torna il maltempo: deboli piogge oggi, domani precipitazioni e nevicate moderate	18
13-02-2015 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Spagna: esplosione in fabbrica chimica, nube tossica vicino Barcellona	19
13-02-2015 Il Mascalzone.it	
Landslide	20
14-02-2015 Informazione.it	
Siberia, paura per la neve blu Chelyabinsk è la «Xfiles» russa	22
15-02-2015 Informazione.it	
Miti da sfatare: la Stout fa allegria, ma non latte	23
16-02-2015 Informazione.it	
Inizio settimana con il MALTEMPO su molte regioni italiane	24
14-02-2015 Italpress	
MANTOVANI "ANZIANI AL CENTRO DELLA RIFORMA SANITARIA"	25
14-02-2015 La Stampa.it (ed. Nazionale)	
Scontro bus-treno: almeno 16 morti in Messico	26
13-02-2015 MeteoWeb.eu	
Allerta Meteo, ciclone in arrivo dall'Atlantico: da domani 6-7 giorni di forte maltempo [MAPPE]	27
13-02-2015 MeteoWeb.eu	
Allerta Meteo, il bollettino della protezione civile per il weekend: "maltempo diffuso" [MAPPE]	29

14-02-2015 MeteoWeb.eu	
Allerta Meteo, forte maltempo da Nord a Sud: l'avviso della protezione civile [MAPPE]	31
13-02-2015 MeteoWeb.eu	
Allerta Meteo weekend: il maltempo avanza dall'Atlantico, vasta perturbazione in arrivo sull'Italia ...	33
13-02-2015 MeteoWeb.eu	
Forte scossa di terremoto sull'isola di Taiwan: si temono vittime	35
15-02-2015 MeteoWeb.eu	
Allerta Meteo, avviso pesante della protezione civile: "forti temporali al Sud, attenzione in Sicilia e Calabria" [MAPPE]	36
15-02-2015 MeteoWeb.eu	
Terremoto L'Aquila, la mamma di Ilaria Rambaldi scrive a Renzi: "siamo presi per i fondelli"	39
14-02-2015 Noodls	
Maltempo, 120 interventi per oltre 12 milioni di euro per la messa in sicurezza delle provincie di Parma e Piacenza	41
14-02-2015 Noodls	
14/02/2015 - ALLERTAMETEO DEL 14.02.2015	42
13-02-2015 Notiziario Italiano.it	
Naufragio Concordia, Francesco Schettino condannato a 16 anni. Ma non va in carcere	43
14-02-2015 Notiziario Italiano.it	
'Terremoto e rischio sismico', una guida per affrontarli	45
14-02-2015 Notiziario Italiano.it	
Australia, incendio brucia 12.500 ettari	46
14-02-2015 Notiziario Italiano.it	
Concordia: Schettino condannato a 16 anni, no carcere	47
13-02-2015 Reporter Nuovo	
Xylella fastidiosa, il killer degli ulivi del salento	49
14-02-2015 Wall Street Italia.com	
Libia: spegnere l'incendio o rischi per tutti, allerta rimane elevatissima	50
16-02-2015 Yahoo! Notizie	
Sisma L'Aquila: sfogo di una madre a Renzi, "presi per i fondelli"	51

Roulotte Protezione civile in campo Rom

- Sardegna - ANSA.it

ANSA.it

"Roulotte Protezione civile in campo Rom"

Data: **13/02/2015**

[Indietro](#)

ANSA.it Sardegna Roulotte Protezione civile in campo Rom

Roulotte Protezione civile in campo Rom

Inchiesta Procura di Cagliari sulle modalità di rottamazione

© ANSA

[+CLICCA PER INGRANDIRE](#)

Redazione ANSA CAGLIARI

13 febbraio 2015 11:31

[News](#)

[Suggerisci Facebook](#) [Twitter](#) [Google+](#) [Altri](#)

[Stampa](#)

[Scrivi alla redazione](#)

[Archiviato in](#)

(ANSA) - CAGLIARI, 13 FEB - Oltre cento roulotte della Protezione civile regionale che sarebbero dovute essere rottamate sono state trovate in un campo Rom vicino alla strada 554 alla periferia di Cagliari. Sul fatto il sostituto procuratore della repubblica di Cagliari, Marco Cocco, ha avviato una inchiesta. I mezzi, 117, erano stati alienati con la cessione all'impresa che aveva vinto l'appalto per la rottamazione ma una parte delle roulotte - come ha anticipato il quotidiano La Nuova Sardegna - sono comparse nel campo dei nomadi mentre una sarebbe stata rivenduta. La scoperta è avvenuta da parte degli agenti del Corpo forestale nell'ambito di un'altra inchiesta sullo smaltimento illegale di computer e materiale elettrico della Regione. Indagine che il 17 novembre dello scorso anno ha portato all'arresto di due dipendenti della Regione, mentre sono state nove complessivamente le persone indagate: secondo l'accusa approfittando del loro lavoro all'interno degli uffici pubblici, falsificavano i documenti delle gare d'appalto per lo smaltimento di attrezzature elettroniche, e anziché eliminare i rifiuti regolarmente li consegnavano al campo nomadi vicino alla statale 554 o li bruciavano in terreni incolti. (ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Messico, almeno 16 morti e 22 feriti in scontro tra bus e treno

Messico: almeno 16 morti e 22 feriti in scontro tra bus e treno - Adnkronos

Adnkronos

""

Data: **14/02/2015**

[Indietro](#)

Messico, almeno 16 morti e 22 feriti in scontro tra bus e treno

[Tweet](#)

" />

Articolo pubblicato il: 14/02/2015

Almeno 16 persone sono morte e 22 sono rimaste ferite in uno scontro fra un bus e un treno merci avvenuto nel nord-est del Messico. Lo riferiscono funzionari della difesa civile spiegando che l'incidente è avvenuto nella città di Anahuac, vicino a Nuevo Laredo.

Secondo una prima ricostruzione dei fatti l'autista del bus ha ignorato il segnale l'avvertimento luminoso e ha cercato di attraversare il passaggio a livello prima del treno. "E' stato un impatto molto forte," ha detto il capo della protezione civile dello stato Jorge Camacho Rincon.

[Tweet](#)

Arriva FlySecur, il 1° drone antiterrorismo italiano

Arriva FlySecur, il 1° drone antiterrorismo italiano - Affaritaliani.it

Affaritaliani.it

""

Data: 13/02/2015

Indietro

Home > Cronache > Arriva FlySecur, il 1° drone antiterrorismo italiano

Arriva FlySecur, il 1° drone antiterrorismo italiano

ANTEPRIMA/ Si chiama **FlySecur** ed è stato pensato per le attività di sicurezza e intelligence. Vola silenziosamente, ha sofisticati sensori e fotocamere e sarà utilizzato per il controllo del territorio. Ecco il **drone antiterrorismo made in Italy**

Venerdì, 13 febbraio 2015 - 13:02:00

Si chiama **FlySecur** ed è stato pensato per le attività di sicurezza e intelligence. Vola silenziosamente, ha sofisticati sensori e fotocamere e sarà utilizzato per il controllo del territorio. Ecco il **drone antiterrorismo made in Italy**.

Una risposta importante che arriva dopo la diffusione dell'allarme terrorismo in Italia e non solo in seguito all'attentato di Parigi alla redazione del giornale satirico Charlie Hebdo. Il "FlySecur" sarà presentato ufficialmente il prossimo 24 febbraio durante la conferenza "Droni e sicurezza", che si svolgerà a Roma presso il Centro Congressi Frentani (via dei Frentani, 4 - ore 9-16). A questa conferenza parteciperanno esperti dei corpi di polizia e delle forze armate, oltre a dirigenti di diverse aziende italiane che hanno realizzato droni e sensori per le attività di security, difesa e protezione civile.

Il "FlySecur" è stato sviluppato dalla società specializzata romana FlyTop ed ha già attirato l'attenzione di Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza, Corpo Forestale dello Stato e altri corpi di polizia. Ha un'apertura alare di poco inferiore ai 2 metri, un peso al decollo di solo 1,5 kg e un'autonomia di circa 60 minuti. Propulso da un motore elettrico ad elica, può volare ad una quota tra 1 e 150 metri ed ha un raggio d'azione fino a 30 km. A bordo del drone, possono essere imbarcati una serie di sensori ottici e ad infrarosso per il volo notturno: le immagini raccolte vengono trasmesse in tempo reale alla sala di controllo remota, insieme ai dati di telemetria (longitudine, latitudine, altitudine, posizione all'orizzonte, direzione, ecc.).

Il sistema di navigazione consente al "FlySecur" di mantenere anche una rotta automatica intorno ad un obiettivo preselezionato. Il velivolo può essere impiegato per le esigenze di security e intelligence, ma anche per la gestione delle emergenze e dei soccorsi in caso di disastri o grandi incidenti.

Spagna, esplosione e nube tossica. Paura a Barcellona

- Affaritaliani.it

Affaritaliani.it

"Spagna, esplosione e nube tossica. Paura a Barcellona"

Data: **13/02/2015**

Indietro

Home > Esteri > Spagna, esplosione e nube tossica. Paura a Barcellona

Spagna, esplosione e nube tossica. Paura a Barcellona

Paura in Spagna dopo l'esplosione in un'azienda di prodotti chimici situata a Igualada, vicino a Barcellona che ha provocato una nube tossica

Venerdì, 13 febbraio 2015 - 08:13:00

Paura in Spagna dopo l'esplosione in un'azienda di prodotti chimici situata a Igualada, vicino a Barcellona che ha provocato una nube tossica. La Protezione civile ha diramato l'allerta per una nube tossica e ha ordinato ai cittadini di Igualada e di tre comuni vicini di barricarsi in casa chiudendo porte e finestre finché l'emergenza non sarà cessata.

Una "Mare Nostrum 2 per respingere i clandestini

Una "Mare Nostrum 2" per respingere i clandestini - Analisi Difesa

Analisi Difesa.it

""

Data: **15/02/2015**

[Indietro](#)

Una Mare Nostrum 23 per respingere i clandestini
di Gianandrea Gaiani

15 febbraio 2015, pubblicato in Commenti Dopo l'ennesima tragedia nelle acque tra la Libia e Lampedusa è ricominciato il pressing per ripristinare l'operazione di salvataggio Mare Nostrum. Lo schema politico e mediatico utilizzato per sostenere la necessità di riprendere l'operazione che in un anno ha fatto sbarcare in Italia 200 mila clandestini è lo stesso impiegato per giustificare l'avvio: il "senso di colpa" e la "vergogna" di non impedire che tante persone muoiano in mare per raggiungere l'Italia.

Eppure si tratta di un esodo di cui certo non abbiamo colpa e di fronte al quale abbiamo mostrato accoglienza e tolleranza senza pari nel mondo. Una campagna mediatica evidentemente scorretta che sorvola sul fatto che i responsabili di queste tragedie sono gli stessi clandestini e i trafficanti di esseri umani legati alle organizzazioni terroristiche islamiche come Analisi Difesa sostiene da moltissimo tempo insieme a poche altre voci "fuori dal coro" e come finalmente oggi riconoscono quasi tutti.

L'ultima tragedia del mare con 29 morti assiderati poi "gonfiati" a oltre 300 in base alle dichiarazioni dei superstiti e non al recupero di cadaveri spiega in modo chiaro quale strategia mediatica stia giocando per ripristinare Mare Nostrum, operazione che favorisce economicamente i trafficanti arabi e un bel po' di organizzazioni ed enti legati a diversi carri politici e attivi nell'assistenza agli immigrati.

Connection sulla quale indaga la procura di Roma e ben esemplificata dalla celebre intercettazione in cui si sosteneva che "si fanno più soldi con rom e clandestini che con la droga".

Gli ultimi morti in mare, che siano 29 o 300, non sono certo casuali. I sopravvissuti dicono di essere stati costretti a imbarcarsi nonostante il mare forza 8. Condizioni che avrebbero dovuto scoraggiare le partenze di gommoni e barconi dalla costa libica e infatti i due pattugliatori d'altura della flotta di Triton (l'operazione di sorveglianza gestita dall'agenzia europea per le frontiere Frontex), uno italiano e uno islandese, nel momento della tragedia si trovavano in porto per rifornirsi e cambiare gli equipaggi.

Affermare oggi che Triton è inadeguata perché opera a sole 30 miglia dalle acque italiane e non è prettamente una missione di soccorso è pura speculazione. Perché nessuno si chiede invece per quale ragione quel gommone è salpato con quelle condizioni meteo?

I trafficanti volevano evidentemente la strage per ottenere il ripristino di Mare Nostrum grazie a cui per un anno hanno incassato quei miliardi con i quali probabilmente oggi lo Stato Islamico sta conquistando la Libia.

Quando le navi italiane incrociavano davanti alle coste libiche i trafficanti mettevano in mare barche di ogni genere con il carburante contato per uscire dalle acque territoriali libiche. Un lavoro facile, facile anche se in molti sono morti ugualmente perché diverse bagnarole erano talmente precarie che non reggevano le onde neppure per poche miglia.

Riempire l'Italia di clandestini e le loro tasche di soldi è un obiettivo legittimo per criminali e terroristi. Un po' meno che questo obiettivo venga perseguito e sostenuto anche qui da noi dalla solita mobilitazione buonista che, per ingenuità o malafede, vorrebbe colpevolizzare l'Italia e la Ue ogni volta che un clandestino muore in mare.

Le marine europee, soprattutto quella italiana durante l'operazione Mare Nostrum e persino gli equipaggi dei mercantili in transito nel Canale di Sicilia hanno soccorso migliaia di persone incoscienti. Senza l'Italia e la Marina Militare i morti sarebbero stati decine di migliaia solo nell'estate scorsa anche se persino con Mare Nostrum, missione prettamente di salvataggio, i clandestini morivano tra le onde.

Benché la flotta italiana si spingesse fino a poche miglia dalle coste libiche diverse imbarcazioni sono affondate subito dopo essere salpate trascinando sul fondo si stima 3 mila persone, forse molte di più tenuto conto che di molte imbarcazioni si sono perse le tracce e i morti si valutano contando i cadaveri recuperati e raccogliendo le testimonianze di

Una "Mare Nostrum 2 per respingere i clandestini

eventuali sopravvissuti.

Rimpiangere Mare Nostrum come fanno la sinistra e parte del mondo cattolico è un'assurdità sotto tutti i punti di vista e significa soprattutto non voler guardare in faccia la realtà. Le responsabilità dei morti in mare sono dei trafficanti e dei clandestini, non certo di un sistema di soccorso che non potrà mai garantire che nessuna bagnarola stracarica si rovescerà o che nessuno congelerà su un gommone.

Mare Nostrum non ha avuto alcun effetto deterrente sui trafficanti e gran parte degli scafisti arrestati sono già tornati in libertà....e al loro lavoro.

In compenso ha invece portato in Italia 200 mila immigrati illegali in appena 14 mesi favorendo l'arricchimento di trafficanti e terroristi islamici senza peraltro riuscire a scongiurare la perdita di vite umane. Un fallimento a meno che non ci si ponga l'obiettivo di svuotare l'Africa dai suoi abitanti.

Nessuno finora sembra volersi impegnare in armi per stabilizzare la Libia neppure ora che ampie regioni sono sotto il controllo di qaedisti e sostenitori dello Stato Islamico: condizioni che contribuiranno a rendere cronici i massicci flussi migratori verso l'Italia evidenziando ulteriormente come nessuna missione di soccorso potrà mai gestire, scongiurando incidenti e tragedie in mare, flussi così consistenti di immigrati illegali.

Come avevamo previsto, con la fine di Mare Nostrum i barconi avrebbero ripreso a muovere verso Lampedusa, primo lembo di territorio italiano per chi proviene dalla Libia. In gennaio gli arrivi in Italia sono stati oltre il 60% in più di quelli del gennaio 2014 e con la bella stagione le strutture d'accoglienza dell'isola verranno presto messe a dura prova. A Roma nessuno sembra comprendere che il solo modo per scongiurare i morti in mare è respingere i flussi di migranti applicando una sorta di blocco navale alle coste libiche e utilizzando i mezzi militari per riportarli indietro in condizioni di sicurezza.

Oltre tutto si tratterebbe dell'unica soluzione che risponda agli interessi nazionali, tema di cui la politica sembra da tempo disinteressarsi. Eppure è evidente che l'Italia non ha né i mezzi né l'interesse ad accogliere 200 mila clandestini all'anno tenuto conto del forte disagio sociale che vivono milioni di italiani e che degli immigrati illegali sbarcati l'anno scorso solo circa 66 mila sono ancora in Italia, 64 mila hanno chiesto asilo ma appena poco più di 3 mila lo hanno ottenuto.

Oltre a questo non possiamo continuare a diffondere nel mondo il messaggio che l'Italia accoglie chiunque paghi il pizzo a criminali e terroristi islamici. Con quale faccia aderiamo alla Coalizione contro lo Stato Islamico in Iraq o dichiariamo di volerlo "combattere" in Libia (come ha detto il ministro degli Esteri, Paolo Gentiloni) e poi arricchiamo a dismisura le casse jihadiste spalancando i confini ai loro traffici?

Piaccia o non piaccia ai cultori del politically correct e alle tante organizzazioni che sull'assistenza agli immigrati incassano ingenti somme di denaro solo i respingimenti assistiti possono fermare esodo e morti.

Come appare evidente nessun migrante spenderà più i suoi risparmi per un viaggio che si concluderà sulla sponda africana del Mediterraneo, non su quella europea.

I respingimenti azzereranno o quanto meno ridurranno i flussi e con essi le morti in mare e gli incassi miliardari di malavita araba e terrorismo islamico.

Se davvero ci si preoccupa di salvare vite umane allora è un'ottima idea ripristinare Mare Nostrum ma con una missione opposta a quella ricoperta l'anno scorso, affidando cioè alla Marina il compito di scortare barconi e immigrati illegali sulle coste libiche. Come fa da tempo la Marina australiana con le imbarcazioni di clandestini provenienti dall'Indonesia.

Foto: Marina Militare

4bg

Messico, scontro tra treno e autobus: almeno 16 morti e 30 feriti

da Corriere Nazionale il Cittadino oggi

Corriere Nazionale

"Messico, scontro tra treno e autobus: almeno 16 morti e 30 feriti"

Data: 14/02/2015

Indietro

ESTERI

Sabato 14 Febbraio 2015 10:02

Messico, scontro tra treno e autobus: almeno 16 morti e 30 feriti

All'altezza di un passaggio a livello, nella città di Anahuac

Monterrey (Messico), 14 feb. (askanews) - Almeno sedici persone sono morte e altre trenta sono rimaste ferite in uno scontro tra un autobus e un treno merci nella città di Anahuac, nel nordest del Messico. Lo hanno annunciato le autorità. "Ci sono almeno sedici morti e trenta feriti", ha dichiarato il direttore della Protezione civile dello stato di Nuevo Leon, Jorge Camacho, che ha aggiunto che l'autobus - a quanto sembra - è stato centrato dal treno mentre attraversava un passaggio a livello.
(fonte AFP)

Più di mille in arrivo sui barconi, in corso il salvataggio

| Giornalettismo

Giornalettismo.com*"Più di mille in arrivo sui barconi, in corso il salvataggio"*Data: **15/02/2015**

Indietro

Più di mille in arrivo sui barconi, in corso il salvataggio 15/02/2015 - di Redazione

Con il miglioramento delle condizioni meteo e il peggioramento di quelle della sicurezza in Libia, il Canale di Sicilia si è riempito di barconi carichi e malmessi

Whatsapp

Più di mille in arrivo sui barconi, in corso il salvataggio

Più di 1000 migranti a bordo di 10 tra canotti e barconi fatiscenti sono stati avvistati nel Canale di Sicilia, in loro soccorso sono partiti mezzi civili e militari.

La Orione, il pattugliatore della Marina Militare

LA FUGA DALLA LIBIA - Il miglioramento della situazione meteo e il peggioramento della situazione politica in Libia hanno spinto moltissimi profughi a tentare il passaggio dall'Africa all'Italia, e c'è da capirli se lo stesso governo italiano ha invitato tutti i nostri connazionali a lasciare il paese. Così sono oltre mille i migranti che in questo momento si trovano in mare su barconi e gommoni a circa 100 miglia dalle coste italiane e che si sta lavorando per portare in salvo. Lo riferiscono all'Agenzia AGI fonti del Centro nazionale di soccorso della Guardia Costiera che sta coordinando le operazioni di soccorso. La Guardia Costiera sottolinea che in tutto sono 10 le imbarcazioni, fra gommoni e barconi che si trovano in mare: due di questi sono stati già avvicinati dai mezzi italiani e le persone a bordo sono state tratte in salvo. Sulla prima imbarcazione si trovavano 43 persone, 40 uomini e 3 donne.

INTERVIENE LA GUARDIA COSTIERA - Sulla seconda si trovavano 95 persone che sono state recuperate dal mercantile Sea Star. Tutte le persone tratte in salvo sono in buone condizioni, riferisce la stessa fonte, considerato anche che le condizioni del mare sono molto migliori rispetto a quelle di alcuni giorni fa. «Si sta ancora operando continua la fonte della Guardia Costiera sulle altre imbarcazioni su cui viaggiano sicuramente oltre 1.000 persone. Potrebbero essere 1.200 o 1.300 bisogna ancora verificare».

LEGGI ANCHE: Tripoli: l'ambasciata agli italiani: «Lasciate la Libia»

I SOCCORSI SONO PARTITI - I mezzi impiegati nell'operazione sono: tre motovedette d'altura della Guardia costiera, una nave della Guardia Costiera, la Fiorillo, un aereo Atr42 della Guardia Costiera, 4 mercantili e due rimorchiatori. Operano inoltre un pattugliatore della Marina Militare, la Orione e due pattugliatori della Guardia di Finanza e un pattugliatore maltese. Secondo la fonte infine «non è detto che le persone che saranno tratte in salvo andranno a Lampedusa, su questo si sta valutando».

XYLELLA FASTIDIOSA: GABRIELLI NOMINA COMMISSARIO SILETTI DEL CFS**Globalpress***"XYLELLA FASTIDIOSA: GABRIELLI NOMINA COMMISSARIO SILETTI DEL CFS"*Data: **15/02/2015**

Indietro

AGROALIMENTARE

XYLELLA FASTIDIOSA: GABRIELLI NOMINA COMMISSARIO SILETTI DEL CFS

AGG - 12/02/2015 12:10

ROMA (AGG) - " Un grandissimo spirito di collaborazione che abbiamo potuto constatare in questi giorni. Il Commissario nominato per l'emergenza Xylella, è il comandante regionale del Corpo Forestale della regione Puglia, Giuseppe Silletti". Queste le parole del Capo della Protezione Civile, Franco Gabrielli, nel corso della conferenza sull'emergenza della Xylella fastidiosa, il batterio che ha colpito gli ulivi in Puglia. "Noi eserciteremo l'azione nell'arco di 1 anno. Il Commissario si avvarrà delle funzioni di soggetto attuatore princio - aggiunge - dovrà tenere costantemente informato il Ministero ed entro 20 giorni dovrà fare un piano da sottoporre all'attenzione della Protezione Civile, previa istruttoria di un comitato di monitoraggio. In questo caso abbiamo usato lo schema dell'emergenza della Costa Concordia. Il commissario disporrà di una copertura pari a 13 milioni e 610.000 euro, il piano che dovrà presentare dovrà tenere conto di questa posta finanziaria. Il Commissario, come tutti i membri, svolgerà questa attività a titolo gratuito. Oltre a fare il piano, che altro non è che localizzazione e crono programma degli interventi, il Commissario, entro 60 giorni, fa la ricognizione dei danni subiti dalle attività economiche e produttive. I 13 milioni e 610.000 attengono a quella che noi chiamiamo la prima fase, mentre - ha concluso - per i benefici di carattere economico che comunemente chiamiamo risarcimento, dovranno essere nuovamente all'attenzione del Consiglio dei Ministri".

MARTINA: "SU XYLELLA REAGITO IMMEDIATAMENTE, SU STRADA GIUSTA"**Globalpress***"MARTINA: "SU XYLELLA REAGITO IMMEDIATAMENTE, SU STRADA GIUSTA""*Data: **15/02/2015**

Indietro

AGROALIMENTARE

MARTINA: "SU XYLELLA REAGITO IMMEDIATAMENTE, SU STRADA GIUSTA"

AGG - 12/02/2015 12:10

ROMA (AGG) - "Sono state fatte una serie di azioni per il piano di intervento a contrasto di questo fenomeno che è molto particolare e insidioso. Fino a qui si è lavorato nella prima fase di iniziativa, ora stiamo entrando in una seconda fase operativa e di contrasto". È quanto ha detto il Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Maurizio Martina, nel corso della conferenza sull'emergenza della Xylella fastidiosa, il batterio che ha colpito gli ulivi in Puglia. "Siamo sulla strada giusta - aggiunge - e credo che abbiamo reagito immediatamente ad una situazione che andava affrontata subito. L'intervento della Protezione Civile in questa fase ci aiuta parecchio. Siamo di fronte ad un coordinamento tra istituzioni fondamentale per una situazione davvero insidiosa. In una annata molto complicata già di suo come quella del 2014, questa vicenda ha inciso parecchio. Ci siamo trovati di fronte ad una situazione molto particolare".

Xylella fastidiosa: Giuseppe Siletti nominato Commissario emergenza

- Attualità - GreenStyle

Green Style.it

"Xylella fastidiosa: Giuseppe Siletti nominato Commissario emergenza"

Data: **13/02/2015**

[Indietro](#)

Xylella fastidiosa: Giuseppe Siletti nominato Commissario emergenza

Lascia un commento

Lascia un commento [chiudi](#)

[Fare clic qui per annullare la risposta.](#)

La dura lotta al patogeno Xylella fastidiosa, che ha così duramente colpito le colture di ulivo, soprattutto in Puglia, prosegue e diventa sempre più concreta. Franco Gabrielli, capo della Protezione Civile, ha annunciato la nomina a Commissario di Giuseppe Siletti, comandante regionale del Corpo Forestale.

Il Commissario per l'emergenza Xylella fastidiosa dovrà tenere continuamente informati Ministero delle Politiche agricole, Regione e Dipartimento, avrà la collaborazione dell'Istituto per le attività irrigue e forestali della Regione Puglia e potrà contare anche sulla Regione Puglia nel suo complesso, oltre che sul servizio fitosanitario regionale e fare riferimento ai soggetti territoriali interessati.

I fondi stanziati sono 13,6 milioni di euro, che serviranno per la localizzazione, il cronoprogramma di 180 giorni e i costi di intervento, mentre per un eventuale indennizzo dei danni, come ha specificato Siletti:

Servirà, se e quando verrà definito dal Comitato, un successivo decreto del Consiglio dei ministri.

Già da oggi 12 pattuglie nei vivai di tutta la provincia di Lecce, controlleranno le piante per capire come agire e da martedì sarà attivo il Comitato Tecnico, ovvero la squadra che dirigerà i lavori e che sarà composta da 2 persone incaricate dal Ministero delle Politiche agricole, 3 dalla Regione Puglia, 2 dal Dipartimento della Protezione Civile. Soddisfazione da parte del ministro Maurizio Martina, che ha commentato così:

La lotta alla Xylella fastidiosa segna oggi un salto di qualità: per la prima volta la Protezione Civile scende in campo con noi e la Regione Puglia su una emergenza fitosanitaria.

Contento anche Nichi Vendola, presidente della Regione Puglia, che sottolinea:

Abbiamo già fatto un lavoro immane per capire innanzitutto chi fosse il nemico in questa guerra, lavorando poi per individuare il batterio fitopatogeno e poi delimitando l'area con un doppio catenaccio. Una delimitazione nell'area-cuscinetto, e una ricognizione fatta con le più moderne tecnologie. Per delineare così il bisogno di una deroga

Xylella fastidiosa: Giuseppe Siletti nominato Commissario emergenza

dai poteri ordinari.

Infatti il Commissario Siletti ricorda che pur iniziando questa azione più di un anno dopo l'inizio dell'infestazione, si può partire già dalla fase operativa, visto l'ottimo lavoro svolto finora su questo fronte dalle forze in causa.

La formula vincente sembra essere stata l'anomala applicazione dello stato di emergenza per un caso come questo, alla quale è seguito il commissariamento e l'intervento della Protezione Civile.

I tempi per realizzare quest'impresa sono abbastanza stretti, ma si spera che siano sufficienti e che anche l'Europa possa riconoscere la validità dell'impegno profuso, in modo che si possa tamponare anche le conseguenze commerciali prima che diventi troppo tardi per riparare ai danni.

Concordia, Sel: "Risarcimenti esigui alle istituzioni locali"**Grosseto Notizie**

"Concordia, Sel: "Risarcimenti esigui alle istituzioni locali"

Data: **13/02/2015**

[Indietro](#)

Concordia, Sel: Risarcimenti esigui alle istituzioni locali Pubblicato il
13 febbraio 2015 alle ore 17:31

da Redazione in Politica

Abbiamo ricevuto e pubblichiamo un comunicato di Marco Sabatini, coordinatore provinciale di Sel, in merito ai risarcimenti collegati al naufragio della Costa Concordia:

“Con stupore e dispiacere abbiamo appreso la notizia dell’entità dei risarcimenti nei confronti degli enti locali rispetto alla catastrofe della Costa Concordia.

Siamo francamente sbalorditi. Poche decine di migliaia di euro per le amministrazioni territoriali, milioni di euro per i Ministeri. Non è nostro stile commentare o criticare le sentenze, ma non possiamo non essere amareggiati per questo risultato che, a nostro avviso, non è riconoscente della storia e dei fatti accaduti durante e dopo il naufragio e soprattutto non ricompensa un territorio che ha dimostrato tutta la sua sensibilità e la sua competenza.

Prima di tutto l’entità dei risarcimenti ci sembra, in generale, molto bassa rispetto a quanto dovuto. Schizza agli occhi inoltre la disparità di trattamento tra enti locali e Ministeri centrali.

Lo diciamo anche alla luce dell’impegno profuso da questo territorio e dalle sue istituzioni, in primis l’amministrazione provinciale, quella comunale di Isola del Giglio e tutti gli altri enti locali, non solo durante il naufragio in un momento di naturale espressione di grande solidarietà delle nostre comunità, ma soprattutto nel periodo successivo.

Per settimane, mesi e in alcuni casi anche anni, i dipendenti delle istituzioni locali hanno lavorato, oltre che per il soccorso, anche nella lunga e complicata fase della rimozione della Concordia. Quell’impegno, a spese della comunità giligiese e maremmana, doveva secondo noi essere onorato dalla compagnia Costa.

Chi invece percepirà i risarcimenti più elevati, anche se comunque di molto inferiori alle richieste, sono coloro che, è bene ricordarlo, in quei momenti sono arrivati dopo: 1,5 milioni per il Ministero dell’ambiente, uno per la Presidenza del Consiglio dei Ministri, 500.000 euro per Ministeri di difesa, infrastrutture, Interni e Protezione civile.

Ci auguriamo che eventuali ricorsi in appello portino altri risultati anche perché, se i soldi vanno tutti allo Stato centrale, questi confluiranno nel calderone dei bilanci ministeriali per mai, temiamo, ritornare all’Isola del Giglio”.

Soccorso alpino, volontario denuncia: "Comportamenti opachi sui rimborsi"

- Il Fatto Quotidiano

Il Fatto Quotidiano.it*"Soccorso alpino, volontario denuncia: "Comportamenti opachi sui rimborsi""*

Data: 14/02/2015

Indietro

Soccorso alpino, volontario denuncia: Comportamenti opachi sui rimborsi
di Loredana Di Cesare | 13 febbraio 2015

Cronaca

Riccardo Innocenti, poi espulso, fa richiesta per accedere agli atti al dipartimento della Regione Lazio che eroga le somme all'associazione e scopre, tra scontrini e fatture, la sua firma apocrifa su alcune delle spese rese. Le numerose segnalazioni si concludono sempre con un'archiviazione

di Loredana Di Cesare | 13 febbraio 2015 Commenti

Tweet

Più informazioni su: Regione Lazio Quando legge quelle richieste di rimborso duplicate, e persino una sua firma, che ritiene "falsificata", Riccardo Innocenti si convince: i suoi sospetti sono fondati. Lui, quei rimborsi, non li ha mai ricevuti. E allora: chi ha firmato al suo posto? E perché? Non si tratta di grandi cifre, parliamo di 300 euro circa, ma è la "prova" che cerca da tempo: Innocenti è socio del Soccorso alpino e speleologico del Lazio (Cnsas Lazio o Sasl), una struttura di volontariato del Club alpino italiano (Cai), articolato in associazioni regionali, che offre aiuto in caso d'infortunio nelle zone di montagna, e riceve ogni anno dalla Regione circa 50 mila euro di contributi pubblici. E per il volontario, nella gestione del Sasl, i conti non tornano: parla di "comportamenti opachi", si rivolge agli organi interni, ma non ottiene i risultati sperati. Anzi. Viene cacciato.

È nel 2012 che Innocenti inizia a scrivere ai comitati centrali interni del Soccorso alpino, denunciando "una traslazione verso comportamenti opachi sul piano della rendicontazione contabile dei fondi pubblici e privati". Ma è dopo la richiesta di accesso agli atti al dipartimento della Regione Lazio che eroga le somme al Soccorso alpino laziale che scopre, tra scontrini e fatture, la sua firma apocrifa su alcune delle spese rese. Le numerose segnalazioni si concludono sempre con un'archiviazione. E tra un'archiviazione e l'altra, Innocenti viene addirittura espulso dal Soccorso alpino.

"Ho trovato fatture rimborsate per un totale di 15 mila euro – spiega Innocenti – per materiale tecnico pagato da ciascun volontario che non aveva mai ricevuto alcun rimborso". Non solo. L'ex socio nota che su alcune delle fatture emesse a suo nome era stata chiesta una doppia riscossione. Dal controllo dei documenti, scopre una galleria di espedienti per rendicontare spese effettuate, mentre – sostiene Innocenti – i soldi una volta incamerati, rimanevano nelle uniche disponibilità dei vertici della struttura regionale. Somme sulle quali il dipartimento della Regione Lazio, che controlla le spese dell'associazione, apponeva il proprio timbro. Controlli puramente formali – sostiene Innocenti – e a rafforzare la sua tesi c'è la scoperta di un rimborso di 2 mila euro, intestato a una società privata di Telecomunicazioni e sicurezza, inserito insieme con le altre richieste del Soccorso alpino.

Il dito di Innocenti è puntato sulla gestione di Massimo Mari, presidente del Soccorso alpino regionale dal 2008 al 2012 e sul suo vice, Corrado Pesci, ora alla guida della struttura. In particolare, inquadra il periodo in cui Mari comunica, ai volontari, la sospensione dei rimborsi con il seguente motivo: la Regione non eroga più contributi. "Stupito dal perdurare negli anni della cronica assenza di finanziamenti – racconta Innocenti – mi attivai per capire quali fossero gli ostacoli, scoprendo presto che i soldi, nelle casse del Soccorso alpino, continuavano ad arrivare". Per Innocenti è chiaro: "Con la modalità di chiedere il rimborso di spese sostenute da terzi soggetti si riescono a costituire notevoli provviste di somme contanti che sfuggono ad ogni controllo".

Per il Sasl, le segnalazioni di Innocenti sono infondate. La documentazione che Innocenti ha raccolto negli anni è stata inviata anche alla Procura di Roma. Il presidente Pesci, contattato da IlFattoQuotidiano.it respinge le accuse di Innocenti e dichiara che il "Soccorso alpino è stato sottoposto a tutti i controlli degli organi disciplinari interni, a tutti i livelli di

Soccorso alpino, volontario denuncia: "Comportamenti opachi sui rimborsi"

giudizio e che non sono stati rilevati illeciti sia nella mia gestione sia in quella di Massimo Mari”.

Ma vediamo l'elenco delle anomalie riscontrate dall'ex volontario. Spulciando tra le numerose fatture, Innocenti fa una scoperta singolare: il Soccorso alpino possiede una Smart. E così, un'auto pensata per il traffico nelle città, viene utilizzata da un Corpo che svolge la sua principale attività in montagna. Per rivestire la Smart, in uso quasi esclusivo del presidente Mari, sono stati spesi 1,2 mila euro per una livrea adesiva con i colori del soccorso alpino. E non s'è badato a spese – dice Innocenti – neanche per addobbare il resto del parco macchine a disposizione della struttura: in un anno sono stati spesi 6.800 euro. Si convince anche che i conti non tornano anche sull'acquisto di gadget, magliette e cappellini: tra il 2009 e il 2011, si registrano spese per 11 mila euro.

Nella lista delle spese, il socio Cai trova segnalata anche una motocicletta. In particolare scopre che l'assicurazione per la moto di un privato cittadino viene pagata con i soldi pubblici. La Regione Lazio consegna a Innocenti anche il rimborso di una polizza annuale per una Yamaha XT 600 di 245 euro.

Al Sasl è riconosciuta la natura giuridica di una Onlus e per questo può esserle devoluto il 5 per mille sulla dichiarazione dei redditi. Dal controllo dei bilanci, Innocenti rileva che le donazioni in questione non sono riportate. E anche sui versamenti per beneficenza rileva delle incongruità, sostenendo di avere diretta conoscenza di versamenti effettuati a titolo di beneficenza partiti dalla sede di Roma della Banca d'Italia. Si tratta di 8 mila euro pervenuti tra il 2007 e il 2011.

Se da una parte, Innocenti afferma di non aver ricevuto alcuna restituzione delle spese anticipate, dall'altra sottolinea che, a richiedere rimborso spese sono sempre gli stessi. Dunque, su oltre 140 soci che ne hanno titolo, soltanto 30 risultano averne fatto richiesta. “Per esempio, afferma nella sua denuncia, in una delle sei stazioni del soccorso alpino del Lazio, per il 2011, il totale dei rimborsi spese sono intestati sempre alla stessa persona”.

Oltre ai rimborsi e ai metodi opachi denunciati, Innocenti annota anche un conflitto d'interessi, scaturito dalla convenzione tra il Sasl e il “Servizio 118” del Lazio che permette ai volontari del Soccorso Alpino di stare a bordo degli elicotteri utilizzati per le operazioni di elisoccorso. “Durante la presidenza Polverini, racconta l'ex volontario, venne affidato con un appalto pluriennale e milionario il servizio di elisoccorso alla Elitaliana spa, società che nello stesso periodo, assunse il presidente Mari, la stessa persona che aveva firmato la convenzione con il 118”.

Ciliegina sulla torta, Innocenti chiude il suo esposto segnalando un episodio del 2013. Durante la campagna elettorale per il rinnovo del Consiglio regionale del Lazio, l'attuale presidente del Cnsas del Lazio, Corrado Pesci, con una mail, invita tutti i soci a partecipare a un evento a sostegno di un candidato dell'Udc, Francesco Carducci. Convoca i volontari a un “aperitivo rinforzato... l'invito è per tutti, famiglie, figli, nonni, amici e zii compresi”. Anche questo caso è, secondo Innocenti, da ascrivere tra le anomalie del Soccorso alpino, associazione apartitica e apolitica.

E' online FQ Magazine, il rotocalco a modo nostro

di Loredana Di Cesare | 13 febbraio 2015 [Commenti](#)

[Tweet](#)

[Cronaca](#)

[Muos di Niscemi, Fabio Granata \(Green Italy\): Crocetta si dimetta](#) » [Articolo Successivo](#)

[Cronaca](#)

[Neonata morta a Catania, l'assessore regionale alla Sanità Borsellino si dimette](#) « [Articolo Precedente](#)

Immigrati, attacco armato a Guardia costiera italiana

| Il Fogliettone

Il Fogliettone.it*"Immigrati, attacco armato a Guardia costiera italiana"*Data: **16/02/2015**

Indietro

Immigrati, attacco armato a Guardia costiera italiana

L equipaggio di una motovedetta della Guardia Costiera italiana impegnata nel soccorso dei migranti è stata minacciata da uomini armati di kalashnikov che volevano tornare in possesso del barcone soccorso. Lo riferisce il ministro Maurizio Lupi. Nella tragedia dei migranti e dell azione di soccorso della nostra Guardia Costiera oggi è successo un fatto allarmante, che segna un ulteriore salto di qualità nell orrendo traffico di donne, uomini e bambini nel Mediterraneo. Nel pomeriggio-spiega il ministro- mentre l equipaggio di una motovedetta della Guardia Costiera traeva in salvo dei migranti da un barcone davanti alle coste libiche, si è avvicinato un barchino veloce con a bordo quattro persone armate di kalashnikov che hanno minacciato i marinai italiani per riprendersi il barcone vuoto e riportarlo indietro per poterlo riutilizzare .

Lupi aggiunge: Siamo vicini agli uomini e alle donne della Guardia Costiera che si prodigano da anni per salvare da morte certa migliaia di persone e che per questo rischiano la vita. Oggi a maggior ragione riteniamo, come sostiene il presidente del Consiglio Matteo Renzi, che per affrontare adeguatamente questo dramma sia indispensabile un intervento delle istituzioni internazionali in Libia . Erano in quattro gli uomini che, a bordo di un barchino, hanno minacciato una motovedetta della Guardia Costiera al largo della Libia. Quando i migranti, una novantina, erano ormai tutti a bordo della motovedetta, è comparso un barchino: i quattro hanno intimato all equipaggio di allontanarsi e successivamente uno di loro è salito sul barcone dove si trovavano i migranti, ha acceso il motore e ha invertito la rotta, accompagnato dal barchino con a bordo gli altri tre uomini.

"Le prime 72 ore di un disastro": a Trezzano lezioni per i responsabili di Protezione civile

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Le prime 72 ore di un disastro": a Trezzano lezioni per i responsabili di Protezione civile"

Data: **13/02/2015**

Indietro

"LE PRIME 72 ORE DI UN DISASTRO": A TREZZANO LEZIONI PER I RESPONSABILI DI PROTEZIONE CIVILE

Le prime 72 ore dopo una catastrofe sono le più importanti, quelle che determineranno anche azioni e conseguenze nei giorni successivi. A Trezzano sul Naviglio (MI) una lezione dedicata ai Sindaci e ai responsabili del settore proci

Venerdì 13 Febbraio 2015 - DAL TERRITORIO

Gli stati maggiore dei preposti comunali del Sud-Milano, a scuola di Protezione Civile a Trezzano sul Naviglio: Sindaci, Referenti Operativi Comunali, politici con delega alla protezione civile e responsabili comunali sono stati chiamati a partecipare alla lezione, organizzata dal Gruppo comunale Volontari di P.C di Trezzano sul Naviglio, che avrà come argomento "Le prime 72 ore di un disastro" .

Le ore immediatamente successive a una calamità infatti, sono le peggiori, spiegano gli organizzatori: "le persone sono atterrite, bisognose di aiuti e, per l'estensione dell'ipotetico disastro e le contingenze d'irreperibilità delle persone preposte, si dovrà comunque attivare la resilienza, tornare in piedi. La lezione tratterà di comunicazione, linea di comando e resilienza, antico termine che unisce gli elementi tipici del proteggere - pro-tegere = coprire, con quelli del difendere - de-fendere = spingere, allontanare, pressare)".

Questo il programma:

- 1. I meccanismi della memoria.
- 1.1 La Forma Mentis.
- 1.2 La comunicazione verbale.
- 1.3 la distorsione delle informazioni
- 2. Il Sindaco.
- 2.1 Esopo: Il mugnaio, il figlio e l'asino.
- 2.2 Prima fase la notizia.
- 2.3 Convocazione dei soccorritori
- 3 Gli interventi non si improvvisano.
- 3.1 Analisi del rischio: Probabilità e gravità delle conseguenze.
- 4. Chi fa che cosa.
- 5. Fare, Saper fare, Fare sapere.
- 6. La natura rifiuta il vuoto.
- 7. Comunicazione e media.
- 8. Il terremoto.
- 9. Non da soli.

red/pc

Torna il maltempo: deboli piogge oggi, domani precipitazioni e nevicate moderate

- Attualita' - Attualita' - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualita'

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Torna il maltempo: deboli piogge oggi, domani precipitazioni e nevicate moderate"

Data: **13/02/2015**

[Indietro](#)

TORNA IL MALTEMPO: DEBOLI PIOGGE OGGI, DOMANI PRECIPITAZIONI E NEVICATE MODERATE

Il maltempo torna da oggi ad interessare diverse zone d'Italia: si attendono in serata deboli piogge, mentre da domani sono previste precipitazioni e nevicate moderate

Venerdì 13 Febbraio 2015 - ATTUALITA'

A partire da oggi torna il maltempo sull'Italia. Il Dipartimento della Protezione Civile attende deboli piogge sparse che oggi interesseranno la Sicilia, in particolare nelle ore serali, la Liguria centro-orientale, i settori settentrionali e tirrenici della Toscana e del Lazio settentrionale, con quantitativi cumulati deboli.

Da domani invece le precipitazioni si intensificheranno e tornerà a cadere anche la neve. Le previsioni meteo attendono piogge da sparse a diffuse sulle regioni settentrionali e sulla Toscana, con quantitativi cumulati puntualmente moderati, associati a fenomeni anche a carattere di rovescio, su Liguria di Levante, alta Toscana, Appennino emiliano e localmente sui settori prealpini centrali; da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio, su Sicilia, Calabria e Puglia meridionale, in estensione serale a Puglia meridionale ed ai settori occidentali e settentrionali della Sardegna, con quantitativi cumulati puntualmente moderati sui settori occidentali e meridionali della Sicilia.

La neve invece è prevista lungo l'arco alpino e prealpino al di sopra dei 600-900 m e sull'Appennino settentrionale al di sopra dei 900-1100 m con apporti al suolo moderati.

Redazione/sm

Spagna: esplosione in fabbrica chimica, nube tossica vicino Barcellona

- Esteri - Esteri - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Esteri

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Spagna: esplosione in fabbrica chimica, nube tossica vicino Barcellona"

Data: **13/02/2015**

[Indietro](#)

SPAGNA: ESPLOSIONE IN FABBRICA CHIMICA, NUBE TOSSICA VICINO BARCELLONA

Una fitta nube tossica arancione si è formata ieri dopo un'esplosione avvenuta in una fabbrica chimica poco fuori Barcellona

Venerdì 13 Febbraio 2015 - ESTERI

Una nube tossica di un intenso arancione ha colorato ieri i cieli della zona industriale di Igualada, vicino Barcellona. A causare il pericolo è stata un'esplosione avvenuta in una locale fabbrica di prodotti chimici, la Simar. Per cause in corso di accertamento, mentre gli operai stavano svolgendo attività di carico e scarico due componenti chimici si sono mescolati innescando l'esplosione, dalla quale è scaturita la densa nube visibile a chilometri di distanza. Nell'esplosione tre operai sono rimasti intossicati.

La Protezione Civile ha attivato immediatamente il piano di emergenza in vari municipi della zona. Circa seicento bambini sono rimasti "confinati" negli asili, 60mila persone sono state costrette a barricarsi in casa, sigillando porte e finestre, i trasporti pubblici e la circolazione sono state interrotti per ore e centinaia sono state le chiamate di cittadini allarmati ai centralini dei vigili urbani.

Sembra che il pericolo al momento possa dirsi passato.

Redazione/sm

Landslide

| Il Mascalzone - San Benedetto del Tronto - l'informazione della riviera adriatica a portata di mouse

Il Mascalzone.it

"Landslide"

Data: **14/02/2015**

Indietro

Landslide

Posted By Redazione On 13 febbraio 2015 @ 19:22 In Cronaca e Attualità | Comments Disabled

PRESENTATO PROGETTO LANDSLIDE PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO IN EUROPA

Ancona, 13 febbraio 2015 Negli ultimi anni il verificarsi di fenomeni di dissesto idrogeologico è progressivamente aumentato in tutta Europa. Oggi il rischio frana rappresenta un vero e proprio pericolo sia per gli abitanti delle regioni montuose e collinari che per le infrastrutture ivi ubicate. Inoltre, il cambiamento climatico in atto provoca oggi giorno fenomeni meteorologici sempre più intensi e di lunga durata che rappresentano una delle prime cause scatenanti i fenomeni franosi.

Il 12 e 13 febbraio 2015 si è tenuto ad Ancona, presso il Centro Congressi "Domus Stella Maris", il primo incontro tra i partner del progetto comunitario LANDSLIDE, promosso dall'Università di Camerino e co-finanziato dalla Direzione Generale per gli Aiuti umanitari e la Protezione Civile della Commissione Europea con circa 575.000 Euro. Il progetto mira allo sviluppo, realizzazione e sperimentazione di un modello condiviso e di un software automatico per la previsione quotidiana della pericolosità di eventi franosi nei territori europei.

Partecipano al progetto i dipartimenti di Protezione Civile della Provincia di Ancona, della Regione di Smolyan (Bulgaria), di Bielsko-Biala (Polonia) e del Peloponneso (Grecia). Il progetto conta anche con la partecipazione del Dipartimento di Protezione Civile della Regione Marche, interlocutore di grande rilevanza per il territorio marchigiano. L'expertise scientifica del progetto è assicurata, oltre che dalla Scuola di Scienze e Tecnologie dell'Università di Camerino, anche dalla partecipazione dell'Istituto per le Tecnologie di Informazione e Comunicazione dell'Accademia di Scienze di Sofia (Bulgaria) e dell'Istituto di Geodinamica dell'Osservatorio Nazionale di Atene (Grecia).

Il Progetto **LANDSLIDE**, acronimo di "**Landslide risk assessment model for disaster prevention and mitigation**", combinerà l'utilizzo di modelli che studiano la composizione e la dinamica dell'umidità del terreno con quelli che ne calcolano la stabilità in termini di pericolosità di frana. Il risultato sarà lo sviluppo, e la successiva sperimentazione, di un modello capace di predire quotidianamente la pericolosità di eventi franosi sulla base delle previsioni meteorologiche e di trasmettere tempestivamente le informazioni ai dipartimenti di protezione civile tramite un software automatico, così da poter attivare misure di prevenzione prima che il fenomeno franoso si verifichi.

Nei prossimi due anni i partner di LANDSLIDE coopereranno strettamente allo sviluppo del modello, identificando i bacini idrografici che fungeranno da test area e condividendo i dati raccolti sul campo e necessari alla realizzazione del modello stesso. Una volta ultimato, il modello verrà tradotto in un'applicazione software in grado di interfacciarsi con i sistemi operativi utilizzati dalla protezione civile. Nella sua fase di sperimentazione sono previsti corsi tutorial per gli esperti del settore e piattaforme di confronto trasversale tra i settori toccati dagli effetti, o interessati alla prevenzione, del dissesto idrogeologico. Infine, la prevenzione del rischio frane, intesa come contributo attivo della popolazione che vive

Landslide

un territorio, verrà promossa anche attraverso l'organizzazione di eventi e giornate informative sul tema.

Uno degli elementi più innovativi del modello è la sua versatilità e la sua trasferibilità. I partner di progetto sono convinti che, una volta a regime, il modello possa essere applicato e trasferito ad altri territori colpiti da dissesto idrogeologico. Ulteriori sviluppi scientifici, inoltre, potrebbero espandere le funzionalità del modello alla previsione di altri rischi naturali.

Clicca il link

Articoli Correlati:

Federica Bonfigli e Riccardo Pancotti da UniCam al Cern di Ginevra Anche UniCam coinvolta nelle Giornate Fai ad Ascoli Piceno Ad Ascoli Piceno 32 nuove Tesi di Laurea alla Scuola di Architettura e Design dell'UniCam Porte Aperte in UniCam Il futuro, nel connubio tra scienza ed arte UniCam, UniUrb e l'Università di Dschang per una Facoltà di Farmacia nel Camerun Il Pro Rettore Vicario UniCam in visita alla Provincia cinese dello Shandong App4UniCam: anche UniCam ha la sua App! Master in Eco-design & Eco-innovazione: ecco il bando IL 29 APRILE MICHELE EMMER A CAMERINO PER "HAPPY NUMBERS"

Article printed from Il Mascalzone San Benedetto del Tronto l'informazione della riviera adriatica a portata di mouse: <http://www.ilmascalzone.it>

URL to article: <http://www.ilmascalzone.it/2015/02/landslide/>

Click here to print.

Copyright © 2008 Il Mascalzone - l'informazione a portata di mouse. All rights reserved.

Siberia, paura per la neve blu Chelyabinsk è la «Xfiles» russa

(xua)

Informazione.it*"Siberia, paura per la neve blu Chelyabinsk è la «Xfiles» russa"*Data: **15/02/2015**

Indietro

Siberia, paura per la neve blu Chelyabinsk è la «Xfiles» russa

14/02/2015 - 20.59 - Nella stessa città due anni fa era esploso un meteorite facendo 1.200 feriti. Ora lo strano fenomeno atmosferico. Per le autorità è colpa di una fabbrica di uova di Pasqua (Corriere della Sera) - Sezione: DALL'ESTERO

Condividi | Avvisami | Commenta | Leggi l'Articolo

Misteriosa neve blu a Chelyabinsk. VIDEO e FOTO Lo strano fenomeno preoccupa i residenti per una eventuale tossicità A Chelyabinsk, la città della Russia situata sulle pendici orientali degli Urali Chelyabinsk è stato osservato un fenomeno insolito. La neve ha assunto il colore blu. (Meteo Portale Italia - 40 ore fa)

Misteriosa neve blu sugli Urali E' accaduto in una cittadina russa. I residenti temono la presenza di sostanze tossiche (Corriere della Sera - 41 ore fa)

In un TIMELAPSE la formazione di nubi lenticolari negli Stati Uniti Raffiche di vento hanno spazzato via alberi e cavi elettrici a Reno Negli Stati Uniti, in Nevada, la web del Servizio Meteorologico Nazionale ha registrato una insolita formazione di nubi lenticolari. (Meteo Portale Italia - 45 ore fa)

Esplode azienda chimica: nube tossica a Barcellona BARCELONA — Un'esplosione di prodotti chimici in un'azienda di Igualada, (Barcellona), ha provocato stamane un allarme per una nube tossica da parte della Protezione Civile. L'allarme è stato parzialmente revocato qualche ora più tardi. Resta tuttavia ... (Bergamosera - 46 ore fa)

Le immagini della nube tossica in Spagna BARCELONA (SPAGNA) – Una esplosione di prodotti tossici all'esterno di una azienda chimica a Les Comes de Igualada, nella regione della Catalunya, in Spagna. L'incidente ha causato una enorme nuvola tossica arancione registrata in un video. (Notizie IN - 47 ore fa) 4bg

Miti da sfatare: la Stout fa allegria, ma non latte

(cmdt)

Informazione.it*"Miti da sfatare: la Stout fa allegria, ma non latte"*Data: **15/02/2015**

Indietro

Miti da sfatare: la Stout fa allegria, ma non latte

15/02/2015 - 14.26 - Fra tanti luoghi comuni ostili alla birra che, da qualche anno, sono in corso di smantellamento, per amore di onestà occorre ricordare anche di un mito invece favorevole, alla nostra bevanda, ma altrettanto meritevole di essere sfatato. Parliamo dell'adagio secondo [...] (Fermento Birra) - Sezione: DALL'INTERNO

[Condividi](#) | [Avvisami](#) | [Commenta](#) | [Leggi l'Articolo](#)

Temperature in picchiata, torna la neve in Ciociaria Torna il maltempo in Ciociaria. Le temperature sono precipitate di nuovo e il freddo nelle ultime ore sta investendo di nuovo il Frusinate. In alta quota è tornata anche la neve: a Campocatino il manto, già tra 100 e 180 centimetri, è aumentato di altri dieci centimetri. Nel primo pomeriggio nella stazione... (Latina24ore.it - 3 ore fa)

Nord est degli USA, pronto l'assalto della TEMPESTA invernale Nettuno Previste forti bufere di neve e temperature in brusco calo. Inverno senza fine negli Stati Uniti, in special modo per quel che concerne il settore di Nord Est; una nuova, intensa ondata di gelo porterà nevicate abbondanti in numerose aree comprese tra il New England e l'Ohio Valley, ove sono previste... (Meteo Portale Italia - 7 ore fa)

Meteo, le previsioni per lunedì 16 febbraio Meteo, le previsioni per lunedì 16 febbraio (La Repubblica - 10 ore fa)

Maltempo: allerta sul nord-ovest Una depressione atlantica causerà un graduale peggioramento delle condizioni del tempo, prima sulle regioni occidentali, poi su gran parte del Paese. L'allerta meteo della Protezione civile prevede, il persistere di nevicate sulla Lombardia, che si estenderanno anche su Liguria e Piemonte. Dalla serata... (Bologna 2000 - 24 ore fa)

Tempo Italia: maltempo fino a martedì. Neve in collina al Nord Ovest Nuova ondata di maltempo sull'Italia a causa di una circolazione di bassa pressione che metterà radici sul Mediterraneo. maltempo domenica. Le regioni più interessate dall'ondata di maltempo saranno Isole Maggiori, Nord Ovest e Tirreniche; i fenomeni ... (3bmeteo - 26 ore fa)

Inizio settimana con il MALTEMPO su molte regioni italiane

(rothb)

Informazione.it*"Inizio settimana con il MALTEMPO su molte regioni italiane"*Data: **16/02/2015**

Indietro

Inizio settimana con il MALTEMPO su molte regioni italiane

16/02/2015 - 5.37 - La formazione di una depressione nei pressi della Sardegna distribuirà piogge e rovesci su gran parte della nostra Penisola nella giornata di lunedì. Ecco tutti i dettagli. In primo piano - Oggi, ore 08.41. Le correnti nord atlantiche in ingresso sul Mediterraneo ... (Leonardo.it) - Sezione: DALL'INTERNO

[Condividi](#) | [Avvisami](#) | [Commenta](#) | [Leggi l'Articolo](#)

Italia bagnata, piogge fino a martedì. Neve oltre 500 metri Italia bagnata: pioggia e neve nelle prossime 48 ore. Si appresta infatti ad entrare, sul mar Ligure, un centro depressionario. Previste quindi piogge al Nord, diffuse sui settori alpini, prealpini e centrali; neve dai 600/700 metri. Perturbazioni anche sulle regioni ... (Adnkronos - 2 ore fa)

Piogge, temporali, neve sui rilievi: questo il meteo d'inizio settimana Sta giungendo una perturbazione nord atlantica che scivolerà verso la Sardegna e poi ancor più a sud, determinando condizioni di maltempo localmente intenso un po' dappertutto. Pubblicato da: Ivan Gaddari - 15-02-2015 ore 11:32. La situazione attuale: ... (Meteo Giornale - 2 ore fa)

Italia bagnata, piogge fino a martedì'. Neve oltre 500 metri Si appresta ad entrare, sul mar Ligure, un centro depressionario. Ad essere colpito sarà soprattutto il Nord, con acquazzoni sui settori alpini, prealpini e centrali. Neve dai 600/700 metri. (AdnKronos) - Italia bagnata: pioggia e neve nelle prossime 48 ore. (Padova News - 2 ore fa)

Maltempo, lunedì forti piogge su Lazio e Toscana. Poi meteo migliora ROMA – Lunedì 16 febbraio sarà un'altra giornata caratterizzata da tempo instabile, con forti piogge su Lazio e Toscana. Graduale miglioramento al Centro Nord da martedì, con piogge ancora su Calabria, Sicilia e Sardegna, da giovedì la situazione ... (Blitz quotidiano - 2 ore fa)

In arrivo forti piogge Ancora maltempo sulla Toscana, pioggia e temporali almeno fino a giovedì. Allerta meteo nel Grossetano. FIRENZE — Da lunedì in arrivo forti piogge sulla Toscana, poi il meteo migliora da martedì e giovedì schiarite con un graduale miglioramento al Centro ... (Toscana Media News - 3 ore fa)

MANTOVANI "ANZIANI AL CENTRO DELLA RIFORMA SANITARIA"

Agenzia di Stampa Italpress -

Italpress

"MANTOVANI "ANZIANI AL CENTRO DELLA RIFORMA SANITARIA""

Data: 14/02/2015

Indietro

MANTOVANI "ANZIANI AL CENTRO DELLA RIFORMA SANITARIA"

14 febbraio 2015

MILANO (ITALPRESS) - "Comprendo l'entusiasmo del sindaco di Corbetta perche' so qual e' la sensazione che si prova nel programmare un'opera cosi' importante per la propria citta'. Sono convinto che qualunque amministrazione guardi ai propri anziani con attenzione, meriti profondo rispetto". Così' ha esordito nel suo intervento il vice presidente e assessore alla salute Mario Mantovani alla cerimonia di posa della prima pietra della nuova RSA per anziani in via Monte Rosa, che si e' svolta stamattina a Corbetta (MI). Il vice presidente di Regione Lombardia ha tenuto a battesimo la nascente struttura socio sanitaria che avra' un'estensione di 5 mila metri quadrati, potra' ospitare 100 ospiti, a cui ne vanno aggiunti 20 per il nucleo Alzheimer e altrettanti per il Centro Diurno Integrato e si sviluppera' su un'area totale di 16 mila metri quadrati. L'assessore alla Salute, parlando della riforma sanitaria lombarda, ha sottolineato la grande attenzione di Regione Lombardia verso le problematiche delle persone anziane: "All'interno di questo grande progetto di rinnovamento della legge sanitaria regionale gli anziani riceveranno un'attenzione sempre maggiore in relazione ai loro bisogni che mutano con il passare degli anni. Basti pensare -ha ricordato Mario Mantovani - che i dati relativi alle persone gia' ricoverate con forme gravi di demenza e con Alzheimer parlano di un aumento del 22% in 10 anni: dagli oltre 29mila casi del 2004 ai 36.410 di oggi".
(ITALPRESS).

argomenti: anziani, mantovani, regione lombardia, riforma sanitaria

articoli correlati: ANGELI ANTIBUROCRAZIA, MARONI "SPERIMENTAZIONE IMPORTANTE"

ROSSI "RICORDIAMOCI DELLO SPORT ANCHE DOPO CAMPAGNE ELETTORALI"

CALDORO "ABBATTERE MURO BERLINO CONFINI AMMINISTRATIVI REGIONI"

CONVEGNO FAMIGLIA, CAPPELLINI "ISTITUZIONE CENTRALE"

PROTEZIONE CIVILE, AVVISO PER RISCHIO VENTO FORTE

MARONI "TRENINO ROSSO MERAVIGLIA DA VALORIZZARE IN VISTA EXPO"

RIMPASTO GIUNTA, MARONI "HO DECISO IO, QUESTIONE CHIUSA"

VIOLENZA DONNE, BULBARELLI "INASPRIRE PENE NON BASTA, CAMBIARE CULTURA"

MARONI "DISPONIBILI A PARTECIPARE A GESTIONE BENI CONFISCATI"

Scontro bus-treno: almeno 16 morti in Messico

La Stampa -

La Stampa.it (ed. Nazionale)

"Scontro bus-treno: almeno 16 morti in Messico"

Data: **14/02/2015**

[Indietro](#)

Scontro bus-treno: almeno 16 morti in Messico

L'incidente a Anahuac, 22 i feriti. La causa sarebbe una precedenza non rispettata

REUTERS

[Guarda anche](#)

[Leggi anche](#)

14/02/2015

Almeno 16 persone sono morte e 22 sono rimaste ferite in uno scontro fra un bus e un treno merci avvenuto nel nord-est del Messico. Lo riferiscono funzionari della difesa civile spiegando che l'incidente è avvenuto nella città di Anahuac, vicino a Nuevo Laredo. Secondo una prima ricostruzione dei fatti l'autista del bus ha ignorato il segnale l'avvertimento luminoso e ha cercato di attraversare il passaggio a livello prima del treno. «E' stato un impatto molto forte» ha detto il capo della protezione civile dello stato Jorge Camacho Rincon.

Allerta Meteo, ciclone in arrivo dall'Atlantico: da domani 6-7 giorni di forte maltempo [MAPPE]**MeteoWeb.eu**

"Allerta Meteo, ciclone in arrivo dall'Atlantico: da domani 6-7 giorni di forte maltempo [MAPPE]"

Data: **13/02/2015**

[Indietro](#)

Allerta Meteo, ciclone in arrivo dall'Atlantico: da domani 6-7 giorni di forte maltempo [MAPPE]

venerdì 13 febbraio 2015, 10:51 di Peppe Caridi

venerdì 13 febbraio 2015, 10:51

Allerta Meteo: a partire dal weekend forti piogge e temporali su gran parte delle Regioni fino a venerdì 20 febbraio

Una nuova lunga e intensa ondata di maltempo sta per raggiungere l'Italia: ancora ampie schiarite nella mattinata odierna, ma già durante il pomeriggio avremo i primi temporali tra Liguria, Sardegna e Canale di Sicilia provocati dal flusso pre-frontale che sta risalendo il Mediterraneo centrale rispetto all'estesa perturbazione atlantica in arrivo nel nostro Paese. Proprio nel weekend, tra sabato 14 e domenica 15, questo ciclone proveniente dall'Atlantico raggiungerà la Valle del Rodano per poi tuffarsi nel Mediterraneo lunedì 16 febbraio.

Sarà un'ondata di maltempo molto lunga, che provocherà piogge e temporali su gran parte d'Italia almeno fino a venerdì 20 febbraio, con precipitazioni abbondanti che si riveleranno nevose sulle Alpi e sugli Appennini dove la coltre bianca è già molto spessa e lo diventerà ancora di più dopo le nevicate dei prossimi giorni. Sulle Alpi la quota neve oscillerà tra i 300 e i 600 metri di quota; sull'Appennino tra i 700 e i 1.400 metri. Domani attenzione ai forti temporali su Liguria e Sicilia, ma nel pomeriggio/sera anche in Toscana. Piogge estese su gran parte del nord. Il fronte freddo del ciclone atlantico arriverà sull'Italia tra domenica sera e lunedì, provocando forti piogge e temporali su gran parte d'Italia. Lunedì risveglio sotto il diluvio da Genova e Torino a Firenze e Roma, con forte maltempo su gran parte d'Italia. Martedì 17 tanti fenomeni di maltempo anche estremi a guastare il Carnevale da Roma a Venezia fino a Puglia e Sicilia. Per seguire la situazione in diretta consigliamo le pagine del nowcasting di MeteoWeb:

I satelliti in tempo reale Le webcam live da tutte le Regioni italiane La situazione meteo in tempo reale I radar in tempo reale

Allerta Meteo, ciclone in arrivo dall'Atlantico: da domani 6-7 giorni di forte maltempo [MAPPE]

Allerta Meteo, il bollettino della protezione civile per il weekend: "maltempo diffuso" [MAPPE]**MeteoWeb.eu**

"Allerta Meteo, il bollettino della protezione civile per il weekend: "maltempo diffuso" [MAPPE]"

Data: **14/02/2015**

Indietro

Allerta Meteo, il bollettino della protezione civile per il weekend: maltempo diffuso [MAPPE]

venerdì 13 febbraio 2015, 19:26 di F.F.

venerdì 13 febbraio 2015, 19:26

Sulla base delle previsioni, la Protezione Civile d'intesa con le Regioni coinvolte ha emesso una nuova allerta meteo

Anche la Protezione Civile conferma il maltempo in arrivo sull'Italia nel weekend a causa di una perturbazione proveniente dall'oceano Atlantico. Maltempo tra domani, sabato di San Valentino, e dopodomani, domenica 15 febbraio, giorno clou in molte località italiane per i festeggiamenti del Carnevale.

Eloquenti le mappe e i bollettini di vigilanza meteorologica nazionale riportate dal sito del dipartimento della protezione civile. Li riportiamo integralmente:

IL BOLLETTINO PER DOMANI, SABATO 14 FEBBRAIO:**Precipitazioni:**

diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, sulla Liguria centro-orientale e sui settori costieri della Toscana centro-settentrionale, con quantitativi cumulati generalmente moderati;

da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio, su Toscana meridionale, settori settentrionali e sud-orientali del Piemonte, settori alpini e prealpini della Lombardia, Appennino emiliano, Trentino e settori prealpini del Veneto, con quantitativi cumulati puntualmente moderati;

sparse, localmente anche a carattere di rovescio o temporale, sulla Sicilia, con quantitativi cumulati deboli, fino a puntualmente moderati sul settore centro-occidentale e sud-orientale dell'isola;

da isolate a sparse, localmente a carattere di rovescio, sui restanti settori di Piemonte, Lombardia, Liguria, Triveneto ed Emilia occidentale, sulla Valle d'Aosta, sui settori occidentali e settentrionali della Sardegna, sui settori tirrenici del Lazio e sulla Calabria meridionale, con quantitativi cumulati deboli.

Nevicate: lungo l'arco alpino e prealpino mediamente al di sopra dei 700-900 m, localmente fino ai 400-600 m su Piemonte sud-occidentale ed entroterra ligure di Ponente, con apporti al suolo moderati; sull'Appennino settentrionale al di sopra dei 900-1100 m sul settore emiliano, dei 700-900 m su quello ligure e lombardo, con apporti al suolo moderati.

Visibilità: nessun fenomeno significativo.

Temperature: senza variazioni significative.

Venti: nessun fenomeno significativo.

Mari: localmente molto mossi il Tirreno settentrionale ed il Canale di Sardegna.

IL BOLLETTINO PER DOPODOMANI, DOMENICA 15 FEBBRAIO:

Allerta Meteo, il bollettino della protezione civile per il weekend: "maltempo diffuso" [MAPPE]

Precipitazioni:

diffuse, anche a carattere di rovescio, su Piemonte settentrionale, settori alpini e prealpini di Lombardia, Veneto e Friuli Venezia Giulia e sul Trentino, con quantitativi cumulati moderati;

sparse sul resto del Nord e su Toscana, Umbria, Marche settentrionali, Lazio, Campania, Basilicata, Puglia meridionale, Calabria, Sicilia e Sardegna, con quantitativi cumulati deboli, fino a puntualmente moderati con fenomeni localmente a carattere di rovescio su Toscana meridionale, Sicilia occidentale, Campania, Basilicata tirrenica e Puglia meridionale.

Nevicate: sui settori alpini e prealpini occidentali al di sopra dei 600-800 m, localmente fino ai 300-500 m su Piemonte sud-occidentale ed entroterra ligure di Ponente, con apporti al suolo moderati; sui restanti settori alpini al di sopra dei 700-900 m, con apporti al suolo moderati; sull'Appennino settentrionale al di sopra dei 700-1000 m, con apporti al suolo moderati.

Visibilità: nessun fenomeno significativo.

Temperature: senza variazioni significative.

Venti: tendenti a forti settentrionali sulla Liguria centro-occidentale.

Mari: molto mosso il Canale di Sardegna.

4bg

Allerta Meteo, forte maltempo da Nord a Sud: l'avviso della protezione civile [MAPPE]**MeteoWeb.eu***"Allerta Meteo, forte maltempo da Nord a Sud: l'avviso della protezione civile [MAPPE]"*Data: **14/02/2015**

Indietro

Allerta Meteo, forte maltempo da Nord a Sud: l'avviso della protezione civile [MAPPE]

sabato 14 febbraio 2015, 16:29 di F.F.

sabato 14 febbraio 2015, 16:29

Sulla base delle previsioni, la Protezione Civile d'intesa con le Regioni coinvolte ha emesso una nuova allerta meteo

Una depressione atlantica, che sta entrando sul Mediterraneo centrale, sarà la causa di un graduale peggioramento delle condizioni del tempo, prima sulle regioni occidentali, dove sono previsti i fenomeni più frequenti, e poi, da domenica, su gran parte del Paese.

In particolare, l'avviso prevede, da oggi pomeriggio, il persistere di nevicate sulla Lombardia, nevicate che si estenderanno anche su Liguria e Piemonte, con accumuli moderati o localmente abbondanti sopra i 500-700 metri, quota che potrebbe abbassarsi sulle aree meridionali della Lombardia e nell'entroterra ligure. Inoltre, da domani sera, sono previste precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio forte, sul Piemonte.

Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile d'intesa con le Regioni coinvolte ha emesso, quindi, un avviso di condizioni meteorologiche avverse. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata, per domani, criticità gialla per rischio idraulico diffuso sulla pianura occidentale della Lombardia e sulla pianura di Modena e Reggio Emilia, mentre per rischio idrogeologico localizzato sul Piemonte orientale, su gran parte della Lombardia settentrionale e sull'Oltrepò pavese, sulla Liguria di levante, buona parte dell'Emilia-Romagna, sulla Toscana settentrionale e sulle sue zone, nonché tirreniche sui bacini settentrionali delle Marche, le coste abruzzesi, buona parte di Puglia, Basilicata e Calabria e la Sicilia occidentale.

IL BOLLETTINO PER OGGI, SABATO 14 FEBBRAIO:**Precipitazioni:**

diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Liguria, Alta Toscana e zone appenniniche emiliane, con quantitativi cumulati generalmente moderati;

da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio, su zone prealpine della Lombardia orientale e Trentino, con quantitativi cumulati da deboli a puntualmente moderati;

da isolate a sparse, localmente a carattere di rovescio, su restanti settori di nord-ovest, Lombardia ed Emilia, Alto Adige, Veneto, Friuli Venezia Giulia, i settori costieri della Toscana e dell'alto Lazio, Sardegna e zone meridionali ed occidentali della Sicilia, con quantitativi cumulati deboli.

Nevicate: lungo l'arco alpino e prealpino al di sopra dei 800-1000 m; localmente fino ai 500-700 sul Piemonte sud-occidentale ed entroterra ligure, con apporti al suolo moderati. Sull'Appennino settentrionale al di sopra dei 1000-1200 m sul settore emiliano e lombardo, con apporti al suolo moderati.

Visibilità: nessun fenomeno significativo.

***Allerta Meteo, forte maltempo da Nord a Sud: l'avviso della protezione civile
[MAPPE]***

Temperature: senza variazioni significative.

Venti: nessun fenomeno significativo.

Mari: localmente molto mossi il Tirreno settentrionale ed il Canale di Sardegna.

IL BOLLETTINO PER DOMANI, DOMENICA 15 FEBBRAIO:

Precipitazioni:

diffuse, anche a carattere di rovescio o isolato temporale, su Piemonte settentrionale e meridionale, Lombardia, Liguria, Toscana centro-settentrionale, Emilia, Trentino e zone alpine e prealpine del Veneto, con quantitativi cumulati generalmente moderati;

sparse, anche a carattere di rovescio, su restante parte della Toscana, zone costiere della Campania, zone meridionali ed occidentali della Sicilia, zone ioniche della Calabria e Puglia meridionale, con quantitativi da deboli a puntualmente moderati;

da isolate a sparse sul resto del Nord, Umbria, Lazio, Sardegna e resto del Sud, con quantitativi cumulati deboli.

Visibilità: nessun fenomeno significativo.

Temperature: senza variazioni significative.

Venti: tendenti a forti settentrionali sulla Liguria centro-occidentale, meridionali sulle zone esposte della Sardegna a fine giornata.

Mari: molto mossi il Canale di Sardegna ed il Mar Ligure.

IL BOLLETTINO PER DOPODOMANI, LUNEDÌ 16 FEBBRAIO:

Precipitazioni:

sparse, anche a carattere di rovescio, su Valle d'Aosta, Piemonte occidentale e meridionale, zone costiere di Toscana, Lazio e Campania, zone meridionali ed occidentali della Sicilia, Calabria ionica centro-settentrionale e zone ioniche di Basilicata e Puglia, con quantitativi cumulati generalmente moderati;

isolate, anche a carattere di breve rovescio, sulla restante parte del territorio con quantitativi puntualmente deboli.

Visibilità: nessun fenomeno significativo.

Temperature: senza variazioni significative.

Venti: tendenti a forti sulla Sardegna, meridionali sulle aree esposte adriatiche e ioniche.

Mari: da molto mossi ad agitati Mare e Canale di Sardegna, Mar Ligure, Tirreno, Ionio ed Adriatico.

Allerta Meteo weekend: il maltempo avanza dall'Atlantico, vasta perturbazione in arrivo sull'Italia**MeteoWeb.eu***"Allerta Meteo weekend: il maltempo avanza dall'Atlantico, vasta perturbazione in arrivo sull'Italia"*Data: **14/02/2015**

Indietro

Allerta Meteo weekend: il maltempo avanza dall'Atlantico, vasta perturbazione in arrivo sull'Italia

venerdì 13 febbraio 2015, 18:52 di Daniele Ingemi

venerdì 13 febbraio 2015, 18:52

Dal punto di vista sinottico l'area anticiclonica posizionata fra il bacino centrale del Mediterraneo e l'Europa centro-orientale sta per subire un'azione di "titling" verso est, per l'avanzare da ovest di una nuova saccatura nord oceanica, alimentata lungo il suo bordo occidentale dalla discesa di aria molto fredda d'origine polare marittima. Questa saccatura atlantica nel corso della giornata di domani si muoverà ulteriormente verso levante, spostandosi in direzione dell'Europa centrale e del Mediterraneo centro-occidentale, condizionando lo stato del tempo sull'Italia per l'attivazione di un umido e più mite flusso meridionale nei bassi strati che ammasserà nubi, a tratti anche piuttosto compatte, sulle regioni settentrionali e in Liguria, che nel corso della mattinata daranno luogo a precipitazioni da sparse a diffuse.

L'afflusso dell'aria molto umida e instabile dai quadranti meridionali originerà, nei bassi strati, delle locali linee di confluenza venti, orientate in parallelo con il flusso portante pre-frontale, che dal mar Ligure evolveranno in direzione dell'alto Tirreno e dell'Arcipelago Toscano, originando condizioni d'instabilità convettiva capaci di dare la stura a piogge diffuse e a rovesci, localmente anche di stampo temporalesco tra la Riviera di Levante, l'alta Toscana e l'ovest dell'Emilia. Nel corso della giornata, con l'ulteriore avanzamento verso est della saccatura e dell'associato sistema frontale nei bassi strati, il flusso umido meridionale si estenderà a tutte le regioni, risalendo pure l'Adriatico. Parte di questi umidi venti di ostro e scirocco, dopo essersi caricati di umidità sopra l'Adriatico, risalendo verso nord tenderanno ad incanalarsi all'interno della pianura Padana attraverso una ventilazione orientale che entrerà dalle coste della Romagna e del Veneto.

L'ingresso dell'aria umida e instabile dall'Adriatico causerà un ulteriore peggioramento, in particolare fra Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna, dove oltre alle piogge apportate dal sistema frontale si sommerà un discreto "forcing" convettivo che darà origine a rovesci e a fenomeni temporaleschi, maggiormente probabili fra il Veneto, la Romagna e l'est della Lombardia. Ma nel corso del pomeriggio e della serata successiva il peggioramento si estenderà anche al resto della Toscana, Umbria e al Lazio, con l'arrivo di piogge e rovesci, maggiormente intensi e frequenti lungo la fascia costiera fra Toscana e Lazio.

Sulle Alpi la neve tornerà a cadere sopra i 600-800 metri, a quote superiori ai 1000 metri sulle Alpi orientali e sull'Appennino settentrionale, dove la pioggia rischia di fondere parte della neve ancora rimasta sul terreno a bassa quota e in prossimità delle pianure di Lombardia ed Emilia. Nella giornata di domenica la persistenza della saccatura, con asse allungato fra le Isole Britanniche e l'Italia, continuerà ad apportare condizioni di tempo instabile, con piogge e rovesci, soprattutto fra Lombardia, Veneto ed Emilia, dove piovierà per gran parte della giornata. Nel pomeriggio festivo un ulteriore recrudescenza dei fenomeni è attesa sul Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, per l'afflusso fra il Massiccio Centrale Francese e la Provenza di aria sempre più fredda d'origine polare marittima che esacerberà il "gradiente termico

Allerta Meteo weekend: il maltempo avanza dall'Atlantico, vasta perturbazione in arrivo sull'Italia

orizzontale” fra la Francia e l'Italia settentrionale. Questi forti contrasti termici favoriranno lo sviluppo di nuclei precipitativi piuttosto intensi che dal mar Ligure risaliranno in direzione della Liguria e del Piemonte, causando nuove piogge e rovesci, anche a sfogo temporalesco lungo le coste liguri.

Forte scossa di terremoto sull'isola di Taiwan: si temono vittime**MeteoWeb.eu***"Forte scossa di terremoto sull'isola di Taiwan: si temono vittime"*Data: **14/02/2015**

Indietro

Forte scossa di terremoto sull'isola di Taiwan: si temono vittime

venerdì 13 febbraio 2015, 22:06 di Peppe Caridi

venerdì 13 febbraio 2015, 22:06

Un terremoto di magnitudo 5.9 ha scosso l'isola di Taiwan, con ipocentro a circa 22km di profondità. L'epicentro del sisma è situato a 110 chilometri a est della città Kaohsiung e 25km a sud/est della città di Taitung. Al momento non si hanno notizie dalle zone più vicine all'epicentro, dove si teme ci siano delle vittime.

Allerta Meteo, avviso pesante della protezione civile: "forti temporali al Sud, attenzione in Sicilia e Calabria" [MAPPE]

MeteoWeb.eu

"Allerta Meteo, avviso pesante della protezione civile: "forti temporali al Sud, attenzione in Sicilia e Calabria" [MAPPE]
"

Data: **15/02/2015**

Indietro

Allerta Meteo, avviso pesante della protezione civile: forti temporali al Sud, attenzione in Sicilia e Calabria [MAPPE]

domenica 15 febbraio 2015, 17:24 di F.F.

domenica 15 febbraio 2015, 17:24

Sulla base delle previsioni, la Protezione Civile d'intesa con le Regioni coinvolte ha emesso una nuova allerta meteo

Una depressione atlantica, attualmente posizionata sul Mediterraneo centrale e causa del peggioramento delle condizioni del tempo sulle regioni occidentali, nelle prossime ore porterà precipitazioni e venti forti anche sulle zone del Centro-Sud del Paese. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile d'intesa con le Regioni coinvolte alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso, quindi, un nuovo avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità consultabile sul sito del Dipartimento.

In particolare, l'avviso prevede, dalla sera di oggi, domenica 15 febbraio, precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale con forti raffiche di vento, prima sulla Sicilia, poi anche su Calabria, Basilicata e Puglia. Inoltre, dalle prime ore di domani, sulle Marche sono previsti venti forti orientali, con raffiche di burrasca, che causeranno mareggiate lungo le coste esposte. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata, per domani, criticità arancione per rischio idrogeologico localizzato su gran parte della Basilicata e sulla Sicilia occidentale, comprese le isole Pelagie e Pantelleria. È stata, invece, indicata criticità gialla per rischio idraulico diffuso sulla pianura di Modena e Reggio Emilia, mentre per rischio idrogeologico localizzato su gran parte dell'Emilia-Romagna, su tutta l'Umbria, il Molise, le zone costiere dell'Abruzzo, su tutti i bacini tirrenici dalla Toscana centrale alla Campania, sulle zone interne di confine tra Lazio e Campania, sulla Puglia centro-meridionale, gran parte della Calabria e sulle restanti zone della Sicilia. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.

IL BOLLETTINO PER OGGI, DOMENICA 15 FEBBRAIO:

Precipitazioni:

sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Piemonte settentrionale, Lombardia centro-settentrionale, Toscana sud-occidentale, Sardegna occidentale, Campania settentrionale e Sicilia centro-occidentale, con quantitativi cumulati

Allerta Meteo, avviso pesante della protezione civile: "forti temporali al Sud, attenzione in Sicilia e Calabria" [MAPPE]

puntualmente moderati;

isolate, anche a carattere di rovescio o breve temporale, su resto del nord, Marche settentrionali, Lazio, Basilicata, Puglia centro-meridionale, Calabria orientale e meridionale e restanti zone di Toscana, Sardegna, Sicilia e Campania, con quantitativi da deboli a puntualmente moderati.

Nevicata: lungo l'arco alpino e prealpino al di sopra dei 700-900 m; localmente fino ai 500-700 sul Piemonte sud-occidentale, con apporti al suolo localmente moderati; sull'Appennino emiliano al di sopra dei 900-1100 m, con apporti al suolo deboli.

Visibilità: nessun fenomeno significativo.

Temperature: senza variazioni significative.

Venti: forti settentrionali, con raffiche di burrasca, sulla Liguria centro-occidentale; forti meridionali sulla Sardegna meridionale.

Mari: molto mossi il Canale di Sardegna ed il Mar Ligure, tendenti a localmente molto mosso il Mare di Sardegna, il Tirreno centro-settentrionale e l'Adriatico settentrionale.

IL BOLLETTINO PER DOMANI, LUNEDI 16 FEBBRAIO:

Precipitazioni:

da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Piemonte, sud-occidentale, Sicilia e settori ionici di Calabria, Basilicata e Puglia, con quantitativi cumulati moderati o puntualmente elevati su Sicilia centro-occidentale e settori ionici centrali di Calabria e Basilicata;

sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Emilia-Romagna meridionale, Marche orientali, Puglia centrale, Basilicata e settori costieri di Toscana, Lazio e Campania, con quantitativi puntualmente moderati;

isolate, anche a carattere di rovescio o breve temporale, su Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria, restanti zone di Piemonte ed Emilia-Romagna e resto del centro-sud, con quantitativi cumulati deboli.

Nevicata: lungo l'arco alpino e prealpino centro-occidentale al di sopra dei 900-1100 m con apporti al suolo localmente deboli.

Visibilità: nessun fenomeno significativo.

Temperature: senza variazioni significative.

Venti: forti settentrionali, con raffiche di burrasca, sulla Liguria centro-occidentale; forti meridionali sulla Sardegna meridionale; forti nord-orientali con raffiche di burrasca sulla Sardegna settentrionale, forti orientali su Toscana, Lazio e Marche; localmente forti orientali sulle regioni meridionali.

Mari: localmente agitati il Mar Ligure ed il Mare di Sardegna, molto mossi i restanti mari occidentali; tendenti a molto mossi i restanti bacini.

IL BOLLETTINO PER DOPODOMANI, MARTEDI 17 FEBBRAIO:

Precipitazioni:

sparse, anche a carattere di rovescio o temporale su Sardegna orientale e settori ionici di Calabria e Sicilia, con quantitativi cumulati moderati;

isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, su Valle d'Aosta, Piemonte Liguria occidentale, Emilia-Romagna meridionale, Marche Abruzzo, Molise, Puglia Basilicata e restanti zone di Calabria, Sicilia e Sardegna, con quantitativi cumulati deboli.

Visibilità: nessun fenomeno significativo.

Temperature: senza variazioni significative.

Venti: forti settentrionali, con raffiche di burrasca, sulla Liguria centro-occidentale, forti orientali su Sardegna, Sicilia e Calabria; localmente forti orientali sulle restanti regioni centro-meridionali.

Mari: localmente agitato il Mar Ligure, in attenuazione; molto mossi i restanti bacini occidentali e lo Ionio, localmente molto mosso l'Adriatico.

Allerta Meteo, avviso pesante della protezione civile: "forti temporali al Sud, attenzione in Sicilia e Calabria" [MAPPE]

4bg

Terremoto L'Aquila, la mamma di Ilaria Rambaldi scrive a Renzi: "siamo presi per i fondelli"

MeteoWeb.eu

"Terremoto L'Aquila, la mamma di Ilaria Rambaldi scrive a Renzi: "siamo presi per i fondelli"'"

Data: **16/02/2015**

Indietro

Terremoto L Aquila, la mamma di Ilaria Rambaldi scrive a Renzi: siamo presi per i fondelli

domenica 15 febbraio 2015, 22:19 di Peppe Caridi

domenica 15 febbraio 2015, 22:19

Ma mi hanno, ci hanno preso per i fondelli? . E quanto si chiede l'avvocato Maria Grazia Piccinini, madre di Ilaria Rambaldi, studentessa 25enne morta nel sisma del 6 aprile del 2009 sotto le macerie della Casa dello Studente, in una lettera inviata al presidente del Consiglio dei ministri Matteo Renzi. La donna alla cui figlia è stato dedicato un premio nazionale si rivolge al premier, dandogli a volte del tu, a volte del lei come capo del governo, padre di famiglia e semplice cittadino. Sono la mamma di una ragazza stupenda di soli 25 anni che ha avuto la sventura di studiare a L'Aquila nel periodo del terremoto, e che lo ha fatto con grande profitto e che era in procinto di laurearsi, se tutto il suo progetto di vita, se tutte le sue aspirazioni, se tutto il suo entusiasmo per il futuro si legge nella lettera non fossero state interrotte, la notte del 6 aprile 2009 alle ore 3,32, da un terremoto violento e crudele che ha sepolto lei, il suo ragazzo ed altre 307 persone, sotto macerie e bugie che li hanno uccisi. Lei si chiamava Ilaria Rambaldi, lui Paolo Verzilli. Per quanto riguarda le macerie, ce la vedremo con i costruttori e con chi di competenza. Per quanto riguarda le bugie, e qui mi rivolgo al presidente del Consiglio scrive la donna ce la siamo vista (brutta direi!) con lo Stato, o con quella parte di Stato che ci ha ingannato attraverso i suoi organi ed i suoi funzionari. Certamente capirai, ed è anche molto semplice, che io mi riferisco a quella che è stata la Protezione civile ed alla famosa Commissione Grandi Rischi, che è stata processata e condannata in primo grado ed assolta& (non ne conosciamo ancora le motivazioni) in appello. Ed è qui che scatta la mia rabbia, mista a stupore ed incredulità mentre mi sorge spontanea una domanda che le formulo in italiano traducendo dal francese che mi sgorga spontaneo: Ma ci stanno prendendo per i fondelli? . Ho l'impressione di aver definitivamente capito ed assodato, che lo Stato alle vittime del terremoto di L'Aquila ed alle loro famiglie, le vuole prendere per i fondelli. Ne sono convinta perché tante cose sono successe in questo tempo, dal terremoto ad oggi, che mi fanno capire decisamente che la storia è questa e che la verità seppur scottante è questa. A parole dice la donna ne ho ricevuta tanta di solidarietà ed anche di baci e abbracci, anche da parte di funzionari e rappresentanti delle Istituzioni, ma oggi a ripensarci e sempre traducendo dal francese, mi chiedo: Ma mi hanno, ci hanno preso per i fondelli?. Ho ripercorso quell'ultimo giorno in cui ho visto Ilaria si legge ancora nella lettera quando l'ho accompagnata a L'Aquila, quando lei volle rimanere lì, di ritorno da Pisa, perché aveva saputo da Paolo il suo fidanzato, che la riunione dei capocioni (la Commissione Grandi Rischi, ndr), aveva stabilito che tutto era tranquillo e che le scosse erano fisiologiche e non facevano che scaricare l'energia evitando scosse più forti e quindi terremoti devastanti. Solo per questo Ilaria è ritornata a L'Aquila, altrimenti sarebbe tornata a casa con me. Sarebbe bastato che avessero solo detto che la situazione era critica, che avessero per precauzione chiuso l'università o detto qualcosa di più chiaro, che Ilaria sarebbe tornata a casa. Ilaria sarebbe tornata e sarebbe ancora qui. Si è fidata, così come si è fidata, quando io per telefono le facevo le raccomandazioni, ma lei mi diceva che non c'era pericolo. A noi dunque rimane solo di curvarci sui cumuli ammassati e cercare di eliminarli, ma è difficile perché quelli rimasti, sono cumuli di bugie. Le macerie sono state portate via. Le

Terremoto L'Aquila, la mamma di Ilaria Rambaldi scrive a Renzi: "siamo presi per i fondelli"

bugie, sono piu difficili da asportare e cancellare. Resistono. Questo e lo Stato che tu governi e sono certa che sei ben cosciente di che razza di gatta a pelare ti trovi tra le mani. Ti ho scritto perche come diceva Foscolo spes ultima dea lascia i sepolcri& la speranza e l ultima a morire, ma e decisamente in agonia. Spero tra le mille cose che hai da fare, che troverai un attimo da dedicare a noi, dico a noi e non a me perche sento l obbligo di scrivere a nome di noi tutti che abbiamo avuto lo stesso dolore ed abbiamo subito gli stessi comportamenti. Mi chiedo conclude Maria Grazia Picinini ma non mi prenderai anche tu per i fondelli?. Mi aspetto un cenno, un segnale .

Maltempo, 120 interventi per oltre 12 milioni di euro per la messa in sicurezza delle provincie di Parma e Piacenza

Regione Emilia Romagna (via noodls) /

Noodls

"Maltempo, 120 interventi per oltre 12 milioni di euro per la messa in sicurezza delle provincie di Parma e Piacenza"

Data: 14/02/2015

Indietro

13/02/2015 | Press release

Maltempo, 120 interventi per oltre 12 milioni di euro per la messa in sicurezza delle provincie di Parma e Piacenza
distributed by noodls on 13/02/2015 23:29

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

13/02/2015 18:15

Maltempo, 120 interventi per oltre 12 milioni di euro per la messa in sicurezza delle provincie di Parma e Piacenza
Bologna - Centoventi interventi di messa in sicurezza, per un totale di oltre 12 milioni di euro. E' quanto stabilisce il Piano - approvato con determina del direttore dell'Agenzia regionale di Protezione Civile - dei primi interventi urgenti per i territori delle provincie di Parma e Piacenza, colpiti da un'eccezionale ondata di maltempo, con allagamenti diffusi, il 13 e 14 ottobre 2014.

"Il Piano è frutto di un buon lavoro condiviso tra gli enti locali, ben coordinato dalla nostra Agenzia di protezione civile con i servizi regionali - sottolinea l'assessore alla Protezione civile Paola Gazzolo - . Come Regione, inoltre, abbiamo messo 4 milioni di euro su queste emergenze, che si sono già tradotti in interventi. Ora, con il Piano, ne potranno partire velocemente altri molto attesi dai territori".

Il Piano autorizza in prevalenza di lavori per il ripristino della transitabilità delle strade e la salvaguardia dei centri abitati, il ripristino e il consolidamento degli argini, delle opere idrauliche danneggiate, la sistemazione di strutture pubbliche. Il tutto - oltre agli oneri per il personale impiegato nella gestione dell'emergenza e per l'acquisizione di beni e servizi - per un totale di 12 milioni e 400 mila euro assegnati dal Governo ordinanza del Capo Dipartimento della protezione civile in seguito alla dichiarazione dello stato di emergenza nazionale dello scorso 30 ottobre. Di particolare rilievo gli interventi per la riduzione del rischio sul Torrente Baganza nel parmense (per 2 milioni di euro complessivi), che saranno realizzati dal Servizio tecnico di bacino, d'intesa con il Comune, l'autorità di bacino e l'amministrazione provinciale. Ulteriori fondi statali (1 milione e 600 mila euro) saranno destinati a nuovi interventi, definiti nelle prossime settimane.

Alla realizzazione del Piano hanno concorso l'Agenzia regionale di protezione civile, con un ruolo di coordinamento, la Direzione regionale Ambiente, Difesa del Suolo e della Costa, il Servizio regionale Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica, il Servizio regionale Geologico, Sismico e dei Suoli, il Servizio tecnico Bacino degli Affluenti del Po, AIPO- Agenzia interregionale per il fiume Po, ARPA - Agenzia regionale prevenzione e ambiente, le Province di Parma e Piacenza, i Consorzi di Bonifica, con la collaborazione delle amministrazioni comunali e delle Unioni di Comuni.

Scheda sul Piano e altri provvedimenti:

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/argomenti/piani-sicurezza-interventi-urgenti/ordinanze-piani-e-atti-correlati-dal-2008/eccezionali-eventi-atmosferici-del-13-e-14-ottobre-2014>

« Torna all'archivio

Pubblicato il 14/11/2012 - ultima modifica 14/11/2012

4bg

Data:

14-02-2015

Noodls

14/02/2015 - ALLERTAMETEO DEL 14.02.2015

Comune di Ruffano (via noodls) /

Noodls

"14/02/2015 - ALLERTAMETEO DEL 14.02.2015"

Data: 14/02/2015

Indietro

14/02/2015 | News release

14/02/2015 - ALLERTAMETEO DEL 14.02.2015

distributed by noodls on 14/02/2015 17:36

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

ALLERTAMETEO DEL 14.02.2015

Descrizione

Allerta meteo Misure urgenti di prevenzione e di intervento in caso di piogge torrenziali e forte vento E' buona prassi attenersi a quanto di seguito evidenziato: **PRIMA DEL VERIFICARSI DELL'EVENTO METEOROLOGICO AVVERSO** evitare di soggiornare e/o dormire a livelli inondabili; predisporre paratie a protezione dei locali situati al piano strada; chiudere o bloccare le porte delle cantine e seminterrati e salvaguardare i beni collocati in locali allagabili; porre al sicuro le proprie autovetture; **DURANTE L'EVENTO CALAMITOSO** invece i cittadini sono esortati a: rinunciare a mettere in salvo qualunque bene o materiale; raggiungere la propria abitazione e trasferirsi subito in ambiente sicuro e ai piani alti; in casa: staccare l'interruttore della corrente, chiudere la valvola del gas e prestare attenzione a non venire a contatto con la corrente elettrica con mani e piedi bagnati. Non bere acqua dal rubinetto di casa, perchè potrebbe essere inquinata e gettare i cibi che sono stati a contatto con l'acqua dell'alluvione; prestare attenzione ai servizi, alle fosse settiche, ai pozzi danneggiati, poichè i sistemi di scarico danneggiati sono fonti di rischio; se si è all'aperto, evitare di ripararsi sotto alberi isolati ed evitare il contatto con le acque che possono essere inquinate e cariche elettricamente per la presenza di linee elettriche interrate; fare attenzione alle zone dove l'acqua si è fermata perchè il fondo delle strade può essere indebolito e potrebbe crollare sotto il peso di un'automobile. Infine si ricorda che l'intervento della Protezione Civile con sede in C.so Savoia presso la Polizia Locale, può essere richiesto al seguente n. telefonico 0833/691202. Il Sindaco Dott. Carlo Russo

Data annuncio: 14/02/2015

Link: http://www.protezionecivile.puglia.it/public/MsgAllerta_Corrente/MsgAllerta_Corrente.PDF

Inserita da : Comandante dei Vigili

Naufragio Concordia, Francesco Schettino condannato a 16 anni. Ma non va in carcere

- NotiziarioItaliano

Notiziario Italiano.it

"Naufragio Concordia, Francesco Schettino condannato a 16 anni. Ma non va in carcere"

Data: 13/02/2015

Indietro

Naufragio Concordia, Francesco Schettino condannato a 16 anni. Ma non va in carcere
cronaca

Respinta la richiesta di arresto: "Non c'è pericolo di fuga". L'ex comandante non è in aula, ha ascoltato la sentenza dal suo albergo a causa della febbre. La procura aveva chiesto 26 anni, i pm: "Soddisfatti, confermate tutte le accuse". Interdetto per 5 anni dal comando. Con Costa dovrà risarcire anche alcuni superstiti come Domnica Cemortan. Durante l'ultima udienza ha interrotto il suo discorso e pianto: "Quel 13 gennaio sono morto in parte anche io"

Naufragio Concordia, Francesco Schettino condannato a 16 anni. Ma non va in carcere

GROSSETO - Come ultima immagine Francesco Schettino ha lasciato all'aula del processo Concordia le lacrime versate durante la dichiarazione spontanea nell'udienza di ieri mattina. Prima di quel "Basta" pronunciato con gli occhi lucidi e dopo aver letto dai fogli scritti a mano che quella notte del 13 gennaio 2012, giorno in cui la nave naufragò all'isola del Giglio, "sono morto un po' anche io". Perché quando invece il giudice Giovanni Puliatti, dopo una camera di consiglio durata circa otto ore, a sera ha letto la sentenza la sedia di Schettino era vuota, e l'ex comandante non in aula. Così come durante la requisitoria dei pm. Schettino ha ascoltato i giudici lontano da tutti, già in viaggio verso casa, a Meta di Sorrento. "Non ce l'ha fatta, ha la febbre", hanno spiegato i suoi legali. L'ex comandante della Costa Concordia è stato condannato, in primo grado, a 16 anni di reclusione e 1 mese di arresto, dieci anni in meno di quanto aveva chiesto la procura e niente carcere, per ora, perché il collegio ha respinto la richiesta in quanto non esiste il pericolo di fuga. In più l'interdizione per 5 anni dalla carica di comandante di nave, per 4 mesi dalla professione di comandante e perpetua dai pubblici uffici. Condividi Per la condanna a 16 anni il Tribunale ha cumulato 5 anni per il reato di disastro colposo, 10 anni per gli omicidi plurimi colposi e 1 anno per il reato di abbandono di persone minori o incapaci. Non ha invece riconosciuto, come invece richiesto dalla pubblica accusa, l'aggravante del naufragio colposo e neppure l'aggravante della colpa cosciente per gli omicidi plurimi colposi. La condanna a 1 mese di arresto è stata decisa per la contravvenzione di non aver informato correttamente la Capitaneria di Porto. Quanto ai risarcimenti, Schettino e Costa Crociere sono stati condannati in solido a risarcire le parti civili, comprese la Presidenza del Consiglio, alcuni ministeri, la Protezione civile, la Regione Toscana e il comune di Isola del Giglio con 300 mila euro di provvisoria (il Giglio aveva richiesto 20 milioni). Risarcimenti riconosciuti come parti civili anche a numerosi superstiti, tra cui Domnica Cemortan che dovrà ricevere la somma di 30 mila euro. LE REAZIONI "Siamo totalmente soddisfatti, è stato il primo commento dei pm Maria Navarro, Alessandro Leopizzi e Stefano Pizzi - i giudici hanno deciso per un completo accoglimento del nostro impianto accusatorio confermando tutti i reati per l'imputato". Di tutt'altro avviso gli avvocati difensori di Schettino: "Non siamo affatto soddisfatti della sentenza" - dice Donato Laino - leggeremo la sentenza e poi faremo ricorso", ha annunciato il legale che difende Schettino insieme all'avvocato Domenico Pepe. "Ci lascia perplessi il riconoscimento da parte del Tribunale del reato di abbandono della nave - ha aggiunto Laino - che noi ritenevamo inesistente. Questo reato è infamante per il nostro assistito". Secondo il Codacons, invece, "il tribunale di Grosseto sconfessa in modo definitivo l'operato della procura. Molti degli argomenti portati in giudizio dal Codacons - spiega l'associazione - al fine di evidenziare i devastanti malfunzionamenti della nave e l'evidente nesso causale tra questi ultimi e la perdita di vite umane, nonché le altrettanto evidenti responsabilità della compagnia armatrice e degli organismi di certificazione e controllo, sono stati evidentemente tenuti dal tribunale in ampia considerazione nel determinare l'entità della condanna. Schettino condannato a 16 anni, i giudici alla lettura della sentenza LE LACRIME L'ultima udienza al Teatro Moderno si era conclusa con le lacrime di Schettino. "Quello che non è stato detto è che quel 13 gennaio sono morto in parte anche io" dice. Schettino legge da fogli scritti a mano. Si interrompe, singhiozza, piange. "Non è vero che non ho chiesto scusa, ma

Naufragio Concordia, Francesco Schettino condannato a 16 anni. Ma non va in carcere

il dolore non va esibito per strumentalizzarlo". "Dal 16 gennaio la mia testa - dice - è stata offerta con la convinzione errata di salvare interessi economici". Secondo il comandante si è voluto accusare soltanto lui, "ho ascoltato frasi lesive della dignità umana per avvalorare la tesi di un uomo da condannare in linea con le logiche utilitaristiche che ormai a tutti sono chiare. Video: Schettino piange durante l'ultima udienza Per tre anni sono stato in un tritacarne mediatico. Rende difficile definire vita quello che sto vivendo, anche il mio isolamento processuale, tutto è stato distorto. Potrei fare diversi riferimenti, uno per esempio: ieri mi sono allontanato dall'aula per fare un'iniezione di antibiotico - racconta - e la prima agenzia italiana diceva che mi sono allontanato dall'aula per un gesto di stizza". "Dopo questo incidente sono cambiate le normative a livello internazionale", "due computer Napa devono essere installati sulla plancia di comando, significa che questa cosa, come dicevo io, un valore ce l'aveva", ha aggiunto l'ex comandante. "Anche agli ufficiali - ha continuato portando un altro esempio - deve essere fatto un percorso formativo più approfondito, come suggerivo io". Il discorso in aula di Schettino nell'ultima udienza del processo Schettino ha iniziato a parlare di "momenti di dolore che ho condiviso coi naufraghi a casa mia", ma dicendo questo si è messo a piangere aggiungendo "Non volevo questo", quindi ha interrotto il suo intervento. "Basta così", ha detto. E il giudice lo ha fatto tornare a posto. I magistrati si sono riuniti poi in aula di consiglio per la sentenza tra i camerini del Teatro Moderno e la sede della procura.

13/02/15 15:21

repubblica

'Terremoto e rischio sismico', una guida per affrontarli

- NotiziarioItaliano

Notiziario Italiano.it

"Terremoto e rischio sismico', una guida per affrontarli"

Data: **14/02/2015**

Indietro

E' una vera e propria guida ai terremoti alla portata di tutti il libro "Terremoto e rischio sismico", di Maria Grazia Ciaccio e Giovanna Cultrera, entrambe sismologhe dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv) (Ediesse, 209 pagine, 12,00 euro)

'Terremoto e rischio sismico', una guida per affrontarli
cultura

Le risposte della sismologia a paure e leggende metropolitane

'Terremoto e rischio sismico', una guida per affrontarli

Perchè e come avviene un terremoto, che cos'è una sequenza sismica, come si muovono le case, i 'misteri' del sottosuolo di Roma e il dibattito scaturito dal terremoto de L'Aquila: è una vera e propria guida ai terremoti alla portata di tutti il libro "Terremoto e rischio sismico", di Maria Grazia Ciaccio e Giovanna Cultrera, entrambe sismologhe dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv) (Ediesse, 209 pagine, 12,00 euro), che con il rigore dei concetti scientifici e i termini del linguaggio quotidiano risponde a paure e leggende metropolitane, come quella che l'11 maggio 2011 Roma sarebbe stata colpita da un terremoto devastante. "Un'altra credenza popolare afferma che Roma non può essere soggetta a terremoti perchè il suo sottosuolo è vuoto", osserva Maria Grazia Ciaccio. "In realtà - prosegue - Roma ha un'incredibile rete di cavità diffuse e quasi sconosciute, ma non per questo non ha terremoti". E' un libro per tutti, spiega Giovanna Cultrera, "perchè il nostro punto di partenza sono state le domane più frequenti che il pubblico pone ai sismologi". Le risposte sono contenute nei quattro capitoli in cui è organizzato il libro. Si parte dai chiarimenti scientifici, contenuti nei primi due ('Che cos'è il terremoto' e 'Pericolosità e rischio sismico') per arrivare alle implicazioni sociali dei terremoti e il loro impatto socio-economico con 'la sismologia per la società', passando per il focus su 'Roma e i terremoti', dove concetti e linguaggi propri della scienza 'smontano' credenze popolari prive di basi scientifiche. Il rapporto fra sismologia e società passa per i terremoti che hanno lasciato un segno nella storia, come quello di Lisbona del 1755 a quello che nel 2011 ha colpito il Giappone. In questo contesto non era possibile non riservare un'attenzione speciale alla vicenda del terremoto de L'Aquila del 6 aprile 2009, che ha visto "la ricerca ricercata", come scrivono le autrici riferendosi alla vicenda giudiziaria che ha visto sotto accusa ne è seguita e risolta solo recentemente.

14/02/15 07:53

ansa

Australia, incendio brucia 12.500 ettari

- NotiziarioItaliano

Notiziario Italiano.it

"Australia, incendio brucia 12.500 ettari"

Data: **14/02/2015**

Indietro

Bruciati 12.500 ettari, 29 persone medicate, 26 case distrutte

Australia, incendio brucia 12.500 ettari

mondo

Bruciati 12.500 ettari, 29 persone medicate, 26 case distrutte

Australia, incendio brucia 12.500 ettari

Un gigantesco incendio che divampa da venerdì nel sudest dell'Australia ha incenerito 12.500 ettari di campagna.

Ventinove persone sono state medicate e almeno 26 case sono state distrutte o gravemente danneggiate in un'area a

nordest di Adelaide. Centinaia di pompieri sono impegnati. Il caldo e il vento hanno alimentato il fuoco venerdì e sabato.

Domenica le condizioni sono migliorate, ma nei prossimi giorni sono previste di nuovo temperature elevate e forti venti.

14/02/15 07:50

ansa

Concordia: Schettino condannato a 16 anni, no carcere

- NotiziarioItaliano

Notiziario Italiano.it

"Concordia: Schettino condannato a 16 anni, no carcere"

Data: **14/02/2015**

Indietro

Interdetto da ruolo di comandante. Lui, non ho abbandonato la nave

Concordia: Schettino condannato a 16 anni, no carcere
turismo

Interdetto da ruolo di comandante. Lui, non ho abbandonato la nave

Concordia: Schettino condannato a 16 anni, no carcere

(dell'inviato Michele Giuntini) (ANSA) - GROSSETO, 11 FEB - Schettino condannato a 16 anni di reclusione e un mese di arresto per il naufragio della Costa Concordia, ma non andrà in carcere. Il tribunale di Grosseto ha confermato tutti i reati per cui era accusato, anche quello di abbandono della nave (1 anno di condanna compreso l'abbandono di incapaci) e, insieme, naufragio colposo (5 anni), omicidio plurimo colposo e lesioni colpose per i 32 morti e i 157 feriti del disastro (10 anni). Il mese di arresto è per aver dato informazioni non corrette alla capitanerie di porto. In definitiva, molto meno dei 26 anni e rotti che la procura di Grosseto, anche appoggiandosi ai massimi edittali, aveva chiesto in requisitoria. Però completamente in linea con i reati di cui il comandante Schettino è stato imputato. Unica cosa respinta alla procura, la richiesta di arresto: non c'è pericolo di fuga - hanno motivato in un'ordinanza i giudici -, né può esserne giustificazione l'eventuale gravità della pena. Quindi niente carcere per l'imputato che è stato interdetto dalla professione di comandante per cinque anni. "Combatterò sempre per dimostrare che io non ho abbandonato la Costa Concordia - ha commentato Schettino poco dopo -. Quanto al resto, aspetto di leggere le motivazioni della sentenza". La camera di consiglio è durata circa otto ore. Schettino, diversamente da come aveva annunciato, non era in aula, e ha aspettato di conoscere la sentenza nei pressi di Grosseto. "Ha la febbre e non sta bene", hanno detto prima dell'ingresso dei giudici i suoi avvocati. Poi verso le 20 il presidente Giovanni Puliatti ha letto la sentenza per un'altra ora buona. Schettino "è colpevole", è iniziata la lettura della sentenza cui è seguito l'elenco delle condanne, e poi quello dei risarcimenti alle parti civili. Tolta l'udienza, i pm sono andati a salutare i difensori di Schettino. "Vi rendiamo l'onore delle armi", ha detto loro il pm Alessandro Leopizzi. "Abbiamo vinto tutti", ha risposto l'avvocato Domenico Pepe: "E' una sentenza dura - ha poi spiegato ai cronisti - ma essere riusciti quasi a dimezzare le richieste esagerate della procura forse restituisce un po' di onore" a Schettino. "Siamo soddisfatti - hanno commentato con i giornalisti i pm Maria Navarro, Alessandro Leopizzi e Stefano Pizza - I giudici hanno deciso per un completo accoglimento del nostro impianto accusatorio confermando tutti i reati". E, accanto a loro, il già procuratore di Grosseto, da poco in pensione, Francesco Verusio, ha detto: "L'esito era scontato. Le prove raccolte erano tali che non poteva andare diversamente e i giudici hanno confermato tutte le accuse. Schettino ha sbagliato a voler andare al dibattimento". E soddisfatta è anche la Costa. "E' una sentenza molto equilibrata, che rende giustizia nell'interesse di tutti" dice l'avvocato Marco De Luca sottolineando che i risarcimenti stabiliti dal tribunale per le parti civili "sono in linea con quanto sempre offerto da Costa Crociere" ai passeggeri. Il tribunale ha anche stabilito risarcimenti per le parti civili, sia enti pubblici (tra cui il Governo), sia per i naufraghi, passeggeri e membri dell'equipaggio. Pagheranno 'in solido', Schettino e Costa Crociere spa, responsabile civile nel processo. Tra le provvisori, 1,5 mln per il ministro dell'Ambiente, uno per la Presidenza del Consiglio dei Ministri, 500.000 euro per ministeri di Difesa, Infrastrutture, Interni e Protezione Civile. Sarà risarcita anche l'unica vittima dei 32 deceduti sulla nave per cui qualcuno si è costituito nel processo: una cittadina tedesca senza eredi che è stata rappresentata dal suo Governo. I parenti delle altre vittime avevano già trattato i risarcimenti fuori dal processo. Invece, tra i passeggeri, compare Domnica Cemortan, la moldava che cenò con Schettino e salì in plancia per l'inchino al Giglio: per lei, come per gli altri, i giudici hanno quantificato 30.000 euro di danni. Per il Comune del Giglio il sindaco Sergio Ortelli ha detto che "sulla provvisoria avremmo auspicato più coraggio da parte del tribunale": 300.000 euro è molto meno dei 20 milioni di provvisoria chiesti dal municipio dell'isola. (ANSA).

Concordia: Schettino condannato a 16 anni, no carcere

14/02/15 07:53

ansa

4bg

Xylella fastidiosa, il killer degli ulivi del salento

| Reporter nuovo

Reporter Nuovo

"Xylella fastidiosa, il killer degli ulivi del salento"

Data: **13/02/2015**

Indietro

Xylella fastidiosa, il killer degli ulivi del salento

Contro il parassita arriva un commissario straordinario: verrà coinvolta la protezione civile per replicare il piano d'intervento approntato dopo l'emergenza Concordia

di Manuela Murgia

13 febbraio 2015

Un killer si aggira per il Salento. Il suo nome è Xylella fastidiosa e stermina gli ulivi dissecandone i rami e le branche. A partire dal 2013 ha mietuto migliaia di vittime fra gli alberi della regione Puglia con una predilezione per la penisola salentina. Ora, per combatterlo, arriva una task force con tanto di commissario mandato dal Governo e Protezione civile.

Il tacco d'Italia sarebbe stato colpito perché offre un habitat ideale per lo sviluppo del parassita che predilige temperature comprese tra i 25 e i 32 gradi. Secondo gli esperti, se il parassita non fosse fermato in tempo potrebbe diffondersi in tutto il sud Italia causando danni per milioni di euro alla nostra agricoltura.

Gli oliveti salentini sono un "simbolo della cultura e del paesaggio pugliese", ha affermato il presidente della Regione Puglia, Nichi Vendola, che ha espresso vivo apprezzamento per la delibera del Consiglio dei Ministri. Si tratta di "un salto di qualità nella lotta a questa emergenza fitosanitaria che vede per la prima volta coinvolta la Protezione civile" ha sottolineato il ministro delle Politiche agricole Maurizio Martina.

Per debellare la minaccia verrà replicato lo schema dell'emergenza Concordia con la nomina del Comandante della Regione Puglia del Corpo forestale dello Stato, Giuseppe Silletti, come Commissario delegato per l'attuazione degli interventi. Entro 20 giorni Silletti dovrà elaborare un piano da sottoporre all'approvazione del Dipartimento della Protezione Civile.

La delibera prevede lo stanziamento di cinque milioni di euro dal fondo nazionale di solidarietà che si aggiungono ai 2.630.000 già messi a disposizione dal Ministero delle politiche agricole e ai 5.980.000 euro messi a disposizione dalla Regione Puglia. Per un totale di 13,6 milioni di euro.

C'è chi però assolve parzialmente la xylella e punta il dito contro dissecanti chimici, glifosate e glufosinate ammonio i quali, alterando l'equilibrio microbico dei terreni e indebolendo le piante, le predisporrebbero agli attacchi di patogeni. Il prof. Giuseppe Altieri, agroecologo, docente ordinario di Fitopatologia, Entomologia e Agricoltura Biologica presso l'Istituto agrario di Todi, aveva sottolineato ai microfoni di Striscia la notizia come:

miliardi di euro spesso tornano indietro a Bruxelles o non arrivano agli agricoltori che potrebbero tutelare la nostra salute, l'ambiente, la biodiversità, attraverso l'Agricoltura Biologica Tradizionale mentre l'atmosfera si riempie di anidride carbonica e vapore acqueo, proprio a causa della distruzione dell'humus e delle erbe fotosintetiche.

Libia: spegnere l'incendio o rischi per tutti, allerta rimane elevatissima

Wall Street Italia

Wall Street Italia.com

""

Data: **15/02/2015**

[Indietro](#)

Libia: spegnere l'incendio o rischi per tutti, allerta rimane elevatissima

Intervenga la comunità internazionale, nessuno è a rischio zero. Deve essere una priorità assoluta, per tutta la comunità internazionale. O si spegne l'incendio o le fiamme possono divampare con rischi gravi per tutti

di Adnkronos

Pubblicato il 14 febbraio 2015| Ora 19:20

Commentato: 0 volte

Roma, (AdnKronos) - La Libia "deve essere una priorità assoluta, per tutta la comunità internazionale. O si spegne l'incendio o le fiamme possono divampare con rischi gravi per tutti". Lo ha detto il ministro dell'Interno, Angelino Alfano, ai microfoni di Rainews 24. "Abbiamo un monitoraggio costante di tutti i possibili rischi. L'allerta rimane elevatissima", ha aggiunto a proposito delle minacce dell'Is all'Italia dopo le dichiarazioni ministro degli Esteri Paolo Gentiloni. "Abbiamo riunioni continue tra i nostri migliori uomini dell'intelligence e delle Forze dell'Ordine per arrivare a fare previsioni il più possibile affidabili. Ma è chiaro che nessuno Stato, nessun Paese è a rischio zero".

Sisma L'Aquila: sfogo di una madre a Renzi, 'presi per i fondelli'

- Yahoo Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"Sisma L'Aquila: sfogo di una madre a Renzi, 'presi per i fondelli'"

Data: **16/02/2015**

[Indietro](#)

Sisma L'Aquila: sfogo di una madre a Renzi, 'presi per i fondelli' Agenzia Giornalistica Italia - 12 ore fa

(AGI) - Lanciano (Chieti), 15 feb. - "Ma mi hanno, ci hanno preso per i fondelli?". E' quanto si chiede l'avvocato Maria Grazia Piccinini, madre di Ilaria Rambaldi, studentessa 25enne morta nel sisma del 6 aprile del 2009 sotto le macerie della Casa dello Studente, in una lettera inviata al presidente del Consiglio dei ministri Matteo Renzi. La donna - alla cui figlia e' stato dedicato un premio nazionale - si rivolge al premier, dandogli a volte del 'tu', a volte del 'lei' come "capo del governo, padre di famiglia e semplice cittadino". "Sono la mamma di una ragazza stupenda di soli 25 anni che ha avuto la sventura di studiare a L'Aquila nel periodo del terremoto, e che lo ha fatto con grande profitto e che era in procinto di laurearsi, se tutto il suo progetto di vita, se tutte le sue aspirazioni, se tutto il suo entusiasmo per il futuro - si legge nella lettera - non fossero state interrotte, la notte del 6 aprile 2009 alle ore 3,32, da un terremoto violento e crudele che ha sepolto lei, il suo ragazzo ed altre 307 persone, sotto macerie e bugie che li hanno uccisi. Lei si chiamava Ilaria Rambaldi, lui Paolo Verzilli. Per quanto riguarda le macerie, ce la vedremo con i costruttori e con chi di competenza". "Per quanto riguarda le bugie, e qui mi rivolgo al presidente del Consiglio - scrive la donna - ce la siamo vista (brutta direi!) con lo Stato, o con quella parte di Stato che ci ha ingannato attraverso i suoi organi ed i suoi funzionari. Certamente capirai, ed e' anche molto semplice, che io mi riferisco a quella che e' stata la Protezione civile ed alla famosa Commissione Grandi Rischi, che e' stata processata e condannata in primo grado ed assolta... (non ne conosciamo ancora le motivazioni) in appello. Ed e' qui che scatta la mia rabbia, mista a stupore ed incredulita' mentre mi sorge spontanea una domanda che le formulo in italiano traducendo dal francese che mi sgorga spontaneo: 'Ma ci stanno prendendo per i fondelli?'. Ho l'impressione di aver definitivamente capito ed assodato, che lo Stato alle vittime del terremoto di L'Aquila ed alle loro famiglie, le vuole prendere per i fondelli. Ne sono convinta perche' tante cose sono successe in questo tempo, dal terremoto ad oggi, che mi fanno capire decisamente che la storia e' questa e che la verita' seppur scottante e' questa". "A parole - dice la donna - ne ho ricevuta tanta di solidarieta' ed anche di baci e abbracci, anche da parte di funzionari e rappresentanti delle Istituzioni, ma oggi a ripensarci e sempre traducendo dal francese, mi chiedo: Ma mi hanno, ci hanno preso per i fondelli?. ("Ho ripercorso quell'ultimo giorno in cui ho visto Ilaria - si legge ancora nella lettera - quando l'ho accompagnata a L'Aquila, quando lei volle rimanere li', di ritorno da Pisa, perche' aveva saputo da Paolo il suo fidanzato, che la riunione dei capoccioni (la Commissione Grandi Rischi, ndr), aveva stabilito che tutto era tranquillo e che le scosse erano fisiologiche e non facevano che scaricare l'energia evitando scosse piu' forti e quindi terremoti devastanti. Solo per questo Ilaria e' ritornata a L'Aquila, altrimenti sarebbe tornata a casa con me. Sarebbe bastato che avessero solo detto che la situazione era critica, che avessero per precauzione chiuso l'universita' o detto qualcosa di piu' chiaro, che Ilaria sarebbe tornata a casa. Ilaria sarebbe tornata e sarebbe ancora qui. Si e' fidata, cosi' come si e' fidata, quando io per telefono le facevo le raccomandazioni, ma lei mi diceva che non c'era pericolo. A noi dunque rimane solo di curvarci sui cumuli ammassati e cercare di eliminarli, ma e' difficile perche' quelli rimasti, sono cumuli di bugie. Le macerie sono state portate via. Le bugie, sono piu' difficili da asportare e cancellare. Resistono. Questo e' lo Stato che tu governi e sono certa che sei ben cosciente di che razza di gatta a pelare ti trovi tra le mani. Ti ho scritto perche' come diceva Foscolo 'spes ultima dea lascia i sepolcri...' la speranza e' l'ultima a morire, ma e' decisamente in agonia. Spero tra le mille cose che hai da fare, che troverai un attimo da dedicare a noi, dico a noi e non a me perche' sento l'obbligo di scrivere a nome di noi tutti che abbiamo avuto lo stesso dolore ed abbiamo subito gli stessi comportamenti. Mi chiedo - conclude Maria Grazia Piccinini - ma non mi prenderai anche tu per i fondelli?. Mi aspetto un cenno, un segnale". (AGI)